PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 2 Giugno 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11096

Il filo della politica

La situazione dell'Italia nella Cirenaica e nella Tripolitania è venuta sempre migliorando; la situazione della Francia al Marocco è andata sempre peggiorando, fino a farsi negli ultimi giorni gravissima. Che cosa è veramente accaduto a Fez nei giorni di Pentecoste? Che cosa vi accade ora? E' difficile formarsi un'idea precisa della situazione, e bisogna esser guardinghi contro le informazioni troppo precise dei giornali tedeschi. Le linee radiotelegrafiche del Marocco sono tutte nelle mani del Governo francese, il quale ne ricava per il pubblico notizie brevi e d'intonazione ottimista. D'altra parte i giornali germanici, senza l'ausiliario di linee radiotelegrafiche, forniscono notizie lunghe e dall'intonazione quanto mai fosca. Non conviene dimenticare che gli stessi giornali, fino a ieri, davano per quasi disperata la situazione delle truppe italiane nella Tripolitania e nella Cirenaica, e che appena da alcuni giorni, in previsione di una pace che presto o tardi metterà le cose a posto, incominciano a riconoscere a denti stretti che dopo la presa di Ain Zara e dopo la battaglia delle Due Palme i turco-arabi si dimostrarono impari ad ogni azione di qualche importanza. Comunque, pur non volendo ammettere che le tribù marocchine accampanti in armi nelle vicinanze di Fez sieno la potente e minacciosa avanguardia della guerra santa islamita, è un fatto che esse si sentirono abbastanza forti per tentare la notte di Pentecoste un assalto contro la città. Il generale Moinier le respinse; ma con forze troppo limitate per tentare un inseguimento e perdendovi parecchi uomini. I ribelli, già riusciti ad impadronirsi di un quartiere della città, vi si difesero contro il cannone una notte ed un giorno, si ritirarono senza sbandarsi e si trincerarono nei dintorni. Contro di loro la Francia tiene attualmente a Fez 6000 soldati; troppo pochi per far fronte a tutte le eventualità; nell'interno del Marocco ne tiene circa 40.000; troppo pochi per esercitare effettivamente un protettorato che non può sussistere senza la forza militare. Si spera, a Parigi, di poter procedere a un graduale rinforzo dei contingenti fino all'autunno; ma allora la Francia dovrà disporre sul territorio marocchino di almeno 100.000 uomini. Lo stesso numero che l'Italia impiegò nella Tripolitania e nella Cirenaica. Ma c'è una differenza. Le tribù della Libia e del Fezzan si fanno ascendere a un milione e mezzo d'abitanti; quelle del Marocco ad otto milioni. Il genere di guerra è lo stesso. A favore della Francia sta una circostanza sola: non vi sono al Marocco i regolari turchi.

Il generale Lyautey, che dovrebbe essere il salvatore della situazione, era giunto a Fez il giorno che precedette l'assalto. Trovò il Governo marocchino esautorato, in completo sfacelo; trovò Muley Hafid sfiduciato, spaurito, impetrante che gli si lasciasse salvar la pelle recandosi a Rabat, minacciante di abdicare. Prima cura del generale Lyautey fu rincuorare il Sultano, infondere un po' d'ossigeno nel disorganizzato Maghzen. Sembra gli riuscirà il far desistere per ora Muley Hafid dall'abdicazione: la quale sarebbe per i francesi ben grave, giacchè converrebbe nominare immediatamente un nuovo sultano e far accettare questo sultano francese a una popolazione che non accetta più nemmeno Muley Hafid, dopo averlo scelto da sè. Più difficile è che riesca Lyautey ad impedire il trasferimento della Corte a Rabat. Alla paura non si comanda; Muley Hafid ha paura di starsene a Fez; vuole andare ad ogni costo in luogo più sicuro. E d'altronde non è nemmeno certo che lo stesso Lyautey, il quale non avrebbe paura, possa rimanersene a Fez. Non si governa, non si riorganizza un grande paese da una città circondata di nemici che tagliano le comunicazioni. Converrà rompere l'accerchiamento berbero (impresa non facile) o rinunciare a intraprendere proprio da Fez l'insediamento del protettorato francese su tutto il Marocco.

★

Nella guerra italo-turca gli ultimi giorni furono di sosta. L'Italia, con alta e civile dignità, rispose alla rappresaglia turca dell'espulsione degli italiani offrendo rimpatrio e lavoro anche a tutti quei suoi figli che la Turchia non voleva espulsi, perchè la loro mente e le loro braccia d'operai le giovavano. Così la Turchia ebbe un'insigne lezione, ed ebbe anche nel campo degli interessi materiali pan per focacia. La sosta momentanea nelle operazioni navali fu attribuita dai più al volersi aspettare il termine posto dalla Turchia all'espulsione degli italiani, affinchè la presa di Chio o di Mitilene non fosse vendicata eventualmente su loro. Altri vollero attribuire la sosta nelle operazioni alla situazione internazionale del momento, che bisognava chiarire. L'Inghilterra, evidentemente, ha gravi **preoccupazioni per il Mediterraneo.** Il convegno di Malta, fra Asquith, Churchill e lord Kitchener, benchè un comunicato ufficiale gli neghi ogni importanza internazionale, è senza dubbio un sintomo delle preoccupazioni inglesi in questo momento. Non è che l'Italia per sè stessa dia ombra all'Inghilterra; ma le dà ombra la nuova situazione mediterranea dell'Italia in quanto questa è un membro della Triplice. La posizione strategica formidabile della Potenza che ha nelle mani la Sicilia e Tobruk, Rodi e Stampalia, ha portato in campo la questione del valore strategico di Malta, della sicurezza strategica dell'Egitto. Quali sono i piani della Triplice nell'Oriente europeo? quali nel Mediterraneo? quali nello stesso Egitto? L'opinione pubblica inglese si è posta tali quesiti.

Da ciò a cercare di stabilire sempre nel campo della pubblica discussione, un'identità d'interessi e di preoccupazioni con la Francia non era che un passo. Difatti, si parlò molto negli scorsi giorni della possibilità di un'alleanza formale tra la Francia e Inghilterra, sulla base della difesa reciproca tanto nel Mediterraneo quanto nel Mare del Nord. I giornali inglesi non fecero però accoglienze entusiastiche alle voci d'alleanza. L'Inghilterra vi avrebbe perduto la propria indipendenza; si sarebbe esposta all'eventualità di dover prendere le armi per interessi non suoi. Inoltre non era certo che, dato il suo piccolo esercito di terra ferma, questa entrata in campo avrebbe potuto effettuarsi con qualche efficacia; come non era certo che nelle acque del Mediterraneo una mediocre flotta francese avrebbe potuto sostituire una buona flotta inglese. Molti problemi erano da risolvere prima che si parlasse di alleanza: e difatti le voci si tacquero; anche perchè la Francia incominciava a impegnarsi al Marocco.

★

Fra la possibilità che intravvidero i convocatori del convegno di Malta vi fu quella, forse non ancora molto probabile, che l'Inghilterra proclamasse il suo protettorato sull'Egitto. Il protettorato sarebbe stato l'equivalente di un'annessione, nello stile della Bosnia-Erzegovina. **Le annessioni** sono all'ordine del giorno in questo momento. C'è quella della Tripolitania e della Cirenaica, alla quale converrà si rassegnino tutti i buoni maomettani della stampa viennese e della stampa inglese. Poi c'è quella di Creta, che doveva avere la sua sanzione nella comparsa di deputati cretesi alla Camera greca. Venizelos aveva ricevuto dalle Potenze protettrici comunicazione che il momento non era opportuno, e impedì con spiegamento di forze l'entrata dei cretesi. Era un po' forte, per un greco e per un cretese, qual'è Venizelos; ma in questo momento il paese ha assoluta fiducia in lui, ed egli potè osare ciò che intimamente gli ripugnava con la certezza di andarne assolto. Tranne che tutto non cambi per qualche fiammata improvvisa.

Le dimissioni del ministro della giustizia per disaccordo con Venizelos sulla questione cretese, la propaganda pubblica dei deputati di Creta comparsi ad Atene, il penetrare di uno di questi nella vietata aula del Parlamento, potrebbero essere fuoco gettato sulla paglia. In ogni modo l'annessione di Creta è una questione così matura che bisogna proprio tenerla attaccata con due mani all'albero perchè non si stacchi.

Finalmente, un'altra annessione entra in campo, o meglio vi rientra. Proprio la prima di tutte, l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Come è noto, essa non fu ancora sanzionata dai due Parlamenti di Vienna e di Budapest. E in questi giorni la si è portata dinanzi alla Camera austriaca, nella vaga speranza di poterne far qualche cosa. Tutti prevedono che sarà una questione spinosa e forse la si rimetterà a riposo. A Vienna si sarebbe contenti che la Bosnia fosse unita all'Austria-Ungheria; ma a Budapest si tirano in ballo diritti storici per dimostrare che deve essere annessa all'Ungheria soltanto. Fra i due litiganti, i partigiani del trialismo gongolano, sperando che la Bosnia-Erzegovina possa diventare la leva al nuovo assetto trialistico della Monarchia. A Vienna si lamenta che in questo momento, per la malattia del conte Stürgkh, la politica cisleitana sia nelle mani del conte Heinold, che è quasi un novizio, mentre l'Ungheria ha alla sua testa un uomo di vecchia esperienza come Lukacs. Ma tanto in Austria quanto in Ungheria la situazione è molto incerta. La Camera austriaca subisce una delle sue solite crisi di paralisi; alla Camera ungherese sta per decidersi se la maggioranza debba farsi dettar legge dalle opposizioni riunite, o se debbano riscoppiare le ostilità. Il momento non pare dunque molto felice per risolvere una questione costituzionalmente pendente come quella dell'annessione bosno-erzegovese.

Per una grande flotta italiana

ROMA 1. (N). La giunta del bilancio oggi approvò la relazione dell'on. Del Balzo sul disegno di legge presentato dal ministro della marina per le maggiori assegnazioni di complessive lire 21.500.000 sul bilancio delle spese del suo dicastero per l'esercizio 1912-1913. Il relatore spiega ampiamente le ragioni della proposta di aumento di 15 milioni di lire per la sostituzione di quella parte del naviglio che per gli sforzi imposti dalla guerra avrà perduto parte notevole dell'efficenza bellica e dell'aumento della rimanente somma dovuta all'aumento di duemila uomini del corpo dei reali equipaggi. Il relatore scrive: La Giunta non si illude che con i lievi aumenti oggi richiesti si possa provvedere in via definitiva ai bisogni sempre crescenti della marina. Ormai è inutile negarlo, il nostro posto fra le grandi nazioni di Europa, le nuove conquiste fatte e i nuovi impegni assunti, rendono indispensabile la creazione di una flotta potente, che ci renda rispettati e temuti nel mondo. A guerra finita sarà possibile concretare e discutere un programma definitivo, che potrà rispecchiare le nuove idee, i nuovi bisogni ed i nuovi propositi. Le buone prove della nostra marina hanno già dimostrato che il denaro dei contribuenti speso finora, è stato bene impiegato; poichè tutti i servizi, non uno escluso, hanno risposto pienamente allo scopo loro. Perciò il relatore si ritiene sicuro che la Camera vorrà approvare il disegno di legge esaminato.

CAMERA ITALIANA

ROMA 1. (N). Camera. Assai animata troviamo oggi la Camera prima ancora che si inizi la seduta. Vi è grande attesa per le

Interrogazioni,

una delle quali, quella dell'on. Cesarò, riguardo il diritto degli italiani di rimanere sul territorio ottomano, e le altre relative all'arresto di presunti complici del D'Alba all'attentato alla vita del nostro sovrano. Per la prima si aspettava dal sottosegretario di Stato agli esteri una dichiarazione di non risposta; ma invece l'on. Di Scalea, senza dichiarare se potesse o no rispondere, ha pregato l'on. interrogante di rinviare a giovedì la sua interrogazione.

Alle altre, sugli arresti, risponde l'on. Gallino, sottosegretario alla giustizia, che dopo di aver deplorato alcune frasi poco rispettose per la magistratura, risponde come rispose Zanardelli a Felice Cavallotti sui riguardi che si devono usare alla magistratura in tempi di istruttoria.

Falcioni, sottosegretario all'interno, non vorrebbe neanche aprir bocca, ma il suo mutismo è accolto da rumori dall'Estrema, ed egli, evidentemente contrariato, si alza e dichiara che non può che associarsi alle parole dell'on. Gallino, ed aggiunge: Sono persuaso d'interpretare anche....

Beltrami, con voce forte: Il pensiero del padrone (viva ilarità).

Chiesa Eugenio: Nella replica è molto vivace e spesso anche violento, sollevando le proteste dell'on. Falcioni, il quale a un certo punto grida all'on. Chiesa:

— Ma il Governo ha dichiarato che non può rispondere. Me ne appello alla Camera e all'on. presidente.

Ma il presidente non è perfettamente dello stesso parere e rimprovera solo all'on. Chiesa di dettagliare troppo.

Anche l'on. Turati accusa il questore di Roma di aver inventato il complotto per la tema di finire come il suo precedessore.

Un Ministero delle Colonie

Terminate le interrogazioni, abbiamo una sorpresa.

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, si alza e presenta un progetto di legge per la istituzione di un ministero delle colonie.

L'annuncio, che suscita grande sorpresa, è accolto da applausi.

I commenti più disparati s'incrociano poi nei corridoi. Si fanno subito i nomi dei candidati per il nuovo portafoglio, e quelli di Bettòlo e di Martini corrono più sovente.

Si continua poi la discussione del progetto sui

Servizi marittimi,

i cui articoli sono in breve tutti approvati.

Poichè l'ora non è ancora molto tarda, si ripiglia la discussione del progetto di riforma del

Codice di procedura penale

Pronuncia un ascoltato discorso l'on. Pagani, il quale in massima approva il progetto, facendo qualche riserva e qualche osservazione, che egli dice dettate unicamente dalla sua lunga pratica forense.

Alle 19.10 la seduta è tolta.

Il nuovo Ministero

A proposito dell'annunzio dato oggi alla Camera dell'istituzione di un Ministero delle colonie, il «Giornale d'Italia» dice che il progetto è breve e si compone di pochi articoli. Il Governo chiede l'autorizzazione di istituire un ministero delle colonie, staccando dal ministero degli esteri l'ufficio coloniale e aggregandovi i servizi dei lavori pubblici, dell'ordinamento giudiziario, dell'ordine fondiario delle colonie, ecc. Non vengono inclusi nel disegno di legge, come si credeva, i servizi dell'emigrazione e delle scuole all'estero.

Il «Giornale d'Italia» aggiunge che l'impressione destata a Montecitorio dall'annunzio, è stata favorevolissima, poichè il progetto non rappresenta altro che il coordinamento dell'impresa di Libia.

— E' una cosa buonissima - diceva l'on. Bettolo - della quale era molto sentita la necessità dopo le ultime vicende africane.

Anche la «Tribuna» rileva che la Camera accolse con grande compiacenza la notizia dell'istituzione del nuovo ministero. L'on. Fera diceva che in questi ultimi tempi l'istituzione di un ministero delle colonie era sembrata indispensabile. L'on. Morrais manifestava il suo compiacimento. L'on. Pantano osservava che la Camera accolse simpaticamente la notizia perchè misura tutta l'utilità che dal nuovo ministero potrà derivare per l'impulso dei servizi. Il nuovo ministero comincerà a funzionare prestissimo, perchè il progetto sarà votato prima delle vacanze estive. Forse comincerà a funzionare prima di luglio. E' certo che pel 1912 il ministero non graverà sul bilancio per una cifra superiore alle 250.000 lire, somma che sembrerà sulle prime modesta, ma che sarà sufficente, visto e considerato che non si tratta in fin dei conti di assumere nuovi funzionari, ma spostare semplicemente alcuni che già si trovano in pianta degli altri dicasteri.

LA GUERRA ITALO-TURCA

Una località presso Smirne bombardata dagli italiani?

COSTANTINOPOLI 1 (N). Secondo notizie pervenute alla Porta alcune navi da guerra italiane hanno bombardato Aiascia Danses sulla costa del vilajet di Smirne.

La partenza degli espulsi dalla Turchia

COSTANTINOPOLI 1 (N). Numerose famiglie italiane, circa 400 persone, sono partite iersera col piroscafo «Bucovina» del Lloyd austriaco. Altre famiglie partiranno oggi con un piroscafo greco.

ROMA 1 (N). La Società di navigazione Lloyd sabaudo deliberò di accordare il prezzo di lire 75 per biglietto di passaggio di terza classe, per favorire i connazionali espulsi dalla Turchia, che volessero emigrare nelle Americhe.

GENOVA 1 (N). Le compagnie italiane di navigazione che esercitano il servizio per le Americhe, nell'intento di contribuire all'opera di solidarietà nazionale esplicata dalla commissione nazionale di soccorso i profughi che furono espulsi dalla Turchia, offrirono al presidente della commissione stessa il trasporto in terza classe di quelli che volessero recarsi nelle Americhe a scopo di lavoro, per il prezzo ridottissimo di 75 lire.

GINEVRA 1 (N). Una parte degli italiani espulsi dalla Turchia saranno collocati, secondo informazioni all'Ufficio regio all'emigrazione in Milano, anche nella Svizzera, e già lunedì prossimo arriverà il primo trasporto.

Venticinque greci espulsi da Smirne

ROMA 1. (N). La «Tribuna» ha da Atene: Giunge notizia che 25 greci furono espulsi da Smirne perchè simpatizzarono con gli italiani partenti.

Sembra che una gran parte degli espulsi, anzichè per mare, raggiungeranno l'Italia per la via di terra, fermandosi a Filippopoli.

Espulsi da Smirne che si recano in Svizzera

VENEZIA 1 (N). Provenienti da Trieste, dove erano giunti a bordo del piroscafo «Piros», arrivarono a Venezia a bordo del «Metcovich», i primi 31 espulsi italiani da Smirne: tutte persone di condizione agiata. Il piroscafo sostò al Lido, ove il medico di Porto dott. Raimondi si recò sul «Metcovich» lasciando poco dopo libera pratica al piroscafo di proseguire alla volta di Venezia. Gli espulsi scesero in gran parte ad alloggiare all'albergo «Italia». Essi si tratterranno a Venezia pochi giorni e proseguiranno quindi per la Svizzera.

Un veto dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria alle operazioni italiane nell'Egeo?

PARIGI 1 (N). Il corrispondente berlinese dell'«Eclair» assicura di apprendere da ottima fonte che l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra hanno interposto il loro veto contro la continuazione delle operazioni italiane nell'Egeo, in quanto che mirassero all'occupazione di nuove isole.

Nessun passo per la mediazione

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che oggi s'erano diffuse voci secondo le quali sarebbe in corso un'azione diplomatica per la conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia. Secondo informazioni autentiche risulta invece che una tale azione non è nè in corso nè in preparazione. Nessuna potenza finora ha preso l'iniziativa per una nuova mediazione.

ALLA CAMERA TURCA

In Albania sono avvenuti incidenti di nessuna importanza

COSTANTINOPOLI 1 (N). Camera. Il presidente comunica i dispacci pervenuti da parecchie città dell'Albania in cui queste manifestano la loro fedeltà e condannano l'operato degli agitatori. Tev, deputato di Prizrend, desidera che il Governo fornisca schiarimenti circa le circostanze che resero necessario l'invio di truppe e offersero alla stampa estera l'occasione di propalare false notizie.

Il ministro dell'interno dichiara di prendere atto con soddisfazione di questo desiderio, perchè gli offre l'occasione di comunicare i risultati del suo viaggio di informazione. Siccome però l'inchiesta prosegue, risponderà nella prossima seduta. Tuttavia può dire subito che gli albanesi sono animati dal sentimento di incrollabile fedeltà al Governo. Non si tratta che di alcuni incidenti locali e il Governo ha preso tutte le misure necessarie.

La Camera votò un progetto di legge autorizzante il Governo ad applicare fino all'approvazione del bilancio per l'anno in corso, incominciato il 14 marzo, il preventivo già entrato in vigore mediante una legge provvisoria.

Sopratasse illegali
Una legge limitante il diritto di riunione

Nella discussione sulle sopratasse della prefettura di città introdotte mediante un'ordinanza il ministro delle poste e dei telegrafi Talaat bey, rispondendo all'affermazione che l'ordinanza è contraria alla costituzione, la quale permette di adottare un provvedimento provvisorio solo in caso di un pericolo minacciante il paese, dichiara che le sopratasse erano indispensabili, perchè altrimenti la prefettura alla fine di questo mese non sarebbe stata in grado di pagare agli impiegati lo stipendio e le pigioni alla società del gas e dell'acquedotto. Quindi si trattava di mantenere condizioni d'ordine nella Capitale, dove il buon ordine assume maggiore importanza che non in altre città.

La Camera trova soddisfacenti le dichiarazioni del ministro, e il disegno di legge è assegnato a una commissione.

La Camera inizia quindi la discussione della legge provvisoria autorizzante il Governo a impedire riunioni sulle pubbliche vie. Questa legge è vivamente combattuta dagli armeni e dai bulgari, che vi scorgono un provvedimento reazionario atto a favorire le organizzazioni segrete.

L'oratore del partito dell'intesa liberale da tumulti, avendo egli deplorato che durante il bombardamento dei Dardanelli non sia stato permesso di tenere una riunione pubblica nella Capitale. La Camera esaurisce quindi la prima lettura del progetto di legge.

Un'adunanza di capi albanesi

VIENNA 1. (N). La «Neue Freie Presse» apprende che presentemente nel villaggio albanese di Junik ha luogo una adunanza dei capi del movimento nazionalista, albanesi cristiani e maomettani, in cui si discuterà l'ulteriore procedere degli albanesi verso la Porta. Argomento principale delle discussioni sarà la domanda degli albanesi dell'introduzione della lingua d'insegnamento albanese. I capi albanesi presenteranno questa domanda alla Porta in una memoria ed insisteranno nel modo più risoluto sulla sua soddisfazione.

La situazione in Italia
secondo un giornale turco

ROMA 1. (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: Il «Jeune Turc» pubblica la seguente informazione: «Da una comunicazione pervenuta ad una ambasciata di Costantinopoli, la rivoluzione minaccerebbe parecchie città italiane. Gli operai senza lavoro minacciano la sollevazione. La fame regna in quasi tutta l'Italia del Sud. Gli anarchici dal canto loro si intendono coi socialisti per organizzare la rivolta e si aspettano gravi avvenimenti perchè il Governo italiano non distribuisce lavoro e sussidi».

A proposito di tale informazione la «Tribuna» scrive: Vogliamo sapere da quale ambasciata il «Jeune Turc» ha saputo una così piramidale fandonia. Il «Jeune Turc» non lo dirà apertamente e vedrete che non lo rivelerà mai. Noi ci limitiamo a constatare il sistema puerile di menzogne cui si abbandonano per ingannare il loro paese i giovani turchi. L'accordo di tutte le classi, specialmente democratiche, non era stato mai così pieno e compatto nella vita politica italiana, come lo è durante questa guerra. E' la prima volta nella storia d'Italia che i dissidi fra tutti i partiti sono scomparsi come per incanto. E ben lo sanno le potenze per mezzo dei loro rappresentanti a Roma, e lo sa del resto anche la Porta meglio di noi, benchè faccia stampare le più ridicole notizie dai giornali del suo cuore. Quando in un paese le condizioni economiche sono così floride, come avviene in Italia; quando vediamo le classi dei ferrovieri, dei postelegrafici, degli impiegati minori andare a gara per sottoscrivere somme rilevanti per la flotta aerea; quando assistiamo allo spettacolo di un popolo che offre subito lavoro a migliaia di espulsi dal territorio ottomano, come si può parlare in buona fede di sollevamenti, di rivoluzioni, di fame? Probabilmente la notizia del «Jeune Turc» che la rivoluzione è imminente, era giusta; ma è stato un errore di stampa: i titoli della notizia dovevano aggiungere: in Turchia!

I funerali del sergente Pais-Serra e del caporale Pecoraro a Tripoli

ROMA 1 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Oggi ebbero luogo i funerali del sergente Pais-Serra e del caporale Pecoraro, morti durante lo scontro di Fonduk-El-Tokar. Il corteo mosse dalla caserma di cavalleria, percorrendo l'oasi e recandosi sulla spiaggia, ove è il cimitero italiano. Le due salme, portate a braccia, erano accompagnate dal secondo squadrone e da tutti gli ufficiali del reggimento lancieri Firenze, da una compagnia di Ascari, da rappresentanze delle altre armi. Seguiva un'enorme folla di soldati, di ufficiali, di sottufficiali. Il colonnello Litta-Modigliano e il capitano Ruggero portarono un commosso saluto ai giovani caduti. I feretri erano ricoperti di bellissime corone. Era presente anche il generale di cavalleria di Carpaneto.

Una conferenza di Podrecca sulla guerra

FIUME 1 (N). Stasera l'on. Guido Podrecca parlò su «Croce e mezzaluna» giustificando l'impresa italiana in Libia apportatrice di civiltà. Fu vivamente applaudito dall'enorme folla. Alcuni singoli interruttori furono zittiti.

La manifestazione di un deputato cretese alla Camera greca

ATENE 1 (N). Il cretese Dascalaki, entrato furtivamente alla Camera, esclamò: Sono deputato cretese. Viva l'Unione! I deputati mauromicalisti risposero: Viva l'Unione! ma il resto della Camera rimase silente. Dascalaki, pregato, uscì dall'aula.

Come furono respinti i cretesi
Una scena commovente

ATENE 1 (B). Nel quartiere in cui si trova l'edificio della Camera si radunò una gran folla, che attendeva ansiosamente gli avvenimenti. La Camera e i dintorni erano occupati militarmente. I deputati cretesi comparvero in gruppo. Dinanzi alla cancellata della Camera un cordone di truppa precluse loro la via. Gli ufficiali si presentarono fra i cretesi e i soldati, scongiurando i primi a ritirarsi. Ufficiali e soldati piangevano. I deputati cretesi deliberarono di inviare una deputazione dal presidente dei ministri Venizelos, per indurlo a sospendere la seduta. Frattanto Venizelos aveva letto alla Camera il decreto, e la Camera procedette all'elezione della presidenza. L'eccitazione a quanto sembra diminuisce. Parte delle truppe fu ritirata.

Con 125 contro 48 voti la Camera elesse a presidente il ministro dell'interno Tsirunkos, e dopo la costituzione degli Uffici su proposta del presidente dei ministri la Camera si aggiornò al 14 ottobre, riservandosi il Governo anche il diritto di riconvocarla prima. A ministro della giustizia fu nominato Raktivon.

I reali di Bulgaria a Vienna

VIENNA 1. (N). La famiglia reale bulgara giunse qui poco dopo le 3 pom. Alla stazione erano ad attenderla l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, parecchi arciduchi e arciduchesse e le autorità civili e militari. All'arrivo del treno fu suonato l'inno bulgaro. Il primo a scendere fu re Ferdinando che strinse cordialmente la mano all'Imperatore. Poi scese la regina, cui l'Imperatore baciò la mano. Infine scesero i due principi Boris e Cirillo, i quali baciarono la mano all'Imperatore.

Seguite le presentazioni, i due sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore del 67.o fanteria. Indi in carrozze aperte gli ospiti furono accompagnati alla «Hofburg».

Riforma elettorale e riforma militare in Ungheria.

Francesco Kossuth espone alla Camera le proposte dell'opposizione.
Il Governo si riserva la risposta.

BUDAPEST 1. (N). Camera. La seduta è aperta alle 10.30, l'aula è affollata ed anche le tribune sono gremite.

Presiede Tisza, il quale dà subito la parola a Francesco Kossuth per la dichiarazione a nome dell'opposizione riunita.

Parla Kossuth

Kossuth, ascoltatissimo, dice: Da lungo tempo esistono tra la nazione ed il re, nelle questioni dell'esercito, conflitti che addolorano ogni ungherese. La maggior parte della nazione, talvolta la nazione intera, desidera che sia documentato che l'esercito, il quale forma un vero esercito ungherese ed una parte complementare dell'esercito comune, sia un organo dello Stato ungherese, giacchè altrimenti la qualità di Stato a sè dell'Ungheria sarebbe manifestata solo incompletamente. La nazione ungherese vede la necessità dello sviluppo della potenzialità dell'esercito e lo favorirebbe ben volentieri qualora vi vedesse tenute in conto le sue aspirazioni nazionali. Ciò però non avviene. Negli ultimi tempi si è persino giunti al punto di veder leso lo stato di diritto esistente. Da un anno i progetti militari incagliano le discussioni del Parlamento. Da qualche parte si vuol staccare i due grandi problemi impellenti: la riforma militare e la riforma elettorale. I partiti dell'opposizione hanno perciò deciso di prendere accordi che secondo il loro convincimento possano portare ad una soluzione pacifica. Alla quale si giungerà se non si tratterà a porte chiuse, ma al cospetto della nazione. I partiti d'opposizione desiderano, tutti d'accordo, la pace.

Francesco Kossuth legge quindi l'abbozzo degli accordi dell'opposizione e Justh e Polony ne controllano la lettura su copie.

Circa la riforma elettorale si tratta delle disposizioni già in complesso note.

Kossuth chiude la lettura con la seguente osservazione: L'opposizione ritiene che il numero degli elettori aumenterà a 2.400.000. Essa desidera poi che prima del disbrigo definitivo dei progetti militari sieno fatte valere le domande legali della nazione. Anzitutto essa chiede che nei progetti militari in discussione sieno allontanati i punti ledenti il diritto di Stato ungherese. Senza l'adempimento di questa condizione la coalizione non può assumere alcun impegno. Se per questo motivo non si potessero discutere i progetti militari definitivi, i partiti d'opposizione non ostacolerebbero egualmente una soluzione provvisoria della questione militare, con cui si introducessero la ferma biennale e gli altri vantaggi di carattere sociale previsti dai progetti definitivi, senza però le disposizioni contrarie al diritto di Stato ungherese.

L'opposizione saluta la fine del discorso con una grande ovazione all'oratore.

Breve dichiarazione del Governo

Si alza poi il presidente dei ministri Lukacs per dare la seguente risposta: Sebbene già ora - dice il presidente del Consiglio - dopo aver solo udite le deliberazioni dell'opposizione, fossi in grado di fare alcune osservazioni, specialmente riguardo all'introduzione del discorso di Kossuth, non ritengo tuttavia opportuno di prendere subito posizione, in vista della serietà della situazione e dell'importanza della questione. Mi riservo una sollecita risposta in iscritto. Devo dichiarare però già ora che non posso accondiscendere all'aggiornamento della Camera, la quale ha da sbrigare una quantità di lavori urgenti. Darò la risposta possibilmente già domani, perchè secondo la mia opinione non si deve perdere tempo.

La Camera passa quindi all'ordine del giorno e continua la discussione generale dei progetti militari.

Ostffy, kossuthiano, combatte i progetti.

La discussione è poi interrotta e rinviata a lunedì.

In fine di seduta, Lovaszy, justhiano, interpella il governo sulle divergenze esistenti fra Austria e Ungheria circa la Bosnia.

La seduta è tolta alle 2 pom.

La risposta del Governo sarà negativa

BUDAPEST 1 (N). A quanto si assicura nei circoli bene informati del partito del lavoro, la risposta del presidente dei ministri alle proposte dell'opposizione sarà negativa. Lukacs dichiarerà probabilmente che le proposte circa la riforma militare non possono in genere essere fatte argomento di discussione da parte del partito del lavoro. Riguardo alla riforma elettorale, prometterà invece certe concessioni.

Nei circoli del partito di Justh si fanno già i preparativi per la ripresa dell'ostruzione tecnica nel corso della prossima settimana.

La rivolta nel Marocco

Un generale francese sarebbe stato battuto

PARIGI 1 (N). Il generale Lyautey annunzia che la harka a nord-est di Fez sembra ingrossare ed aver intenzione di minacciare la strada che mena a Fez. Le comunicazioni telegrafiche con Mekinez, che erano state interrotte in diversi punti, sono state riattivate.

BERLINO 1 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Tangeri: I berberi a Fez dopo aver attaccati i posti fortificati sono penetrati fino alla moschea del Muley Idris, che giace nel centro della città. La popolazione si mantenne calma al passaggio del nemico. I berberi non commisero saccheggi. Il generale Lyautey non fece nessun tentativo per scacciarli e non attaccò il loro accampamento dinanzi a Fez. A quanto pare l'artiglieria francese il giorno dopo, quando i berberi ritornarono a Fez, ha bombardato la città e specialmente le moschee.

Si ha da Madrid che i giornali segnalano a Tangeri una grave disfatta toccata al generale francese Alix. Questi sarebbe stato battuto dai marocchini presso il fiume Muluia. I francesi avrebbero sofferto perdite gravissime. Le autorità francesi di Fez hanno sequestrate tutte le stazioni radiotelegrafiche ed esercitano una censura rigorosa.

Asquith e Churchill a Biserta

MALTA 1. (Reuter). L'informazione dei giornali, secondo la quale Asquith e i rappresentanti dell'ammiragliato si sarebbero recati a Tunisi per studiarvi la questione d'una cooperazione anglo-francese nel Mediterraneo in caso d'una guerra, è assolutamente infondata. Il yacht dell'ammiragliato giungerà domani mattina a Biserta e ripartirà lo stesso giorno. Si tratta soltanto di una visita di cortesia del yacht durante il viaggio per Gibilterra.

LE ELEZIONI NEL BELGIO

BRUXELLES 1. (N). Il Governo prende per la giornata elettorale di domani misure militari eccezionali. Dovunque si rinforza notevolmente la truppa, la guardia civica, la polizia, e la gendarmeria. Il palazzo reale, i ministeri e gli altri edifici dello Stato sono occupati militarmente. Si prevede una lotta elettorale agitatissima, specialmente a Bruxelles, Anversa, Gand e Liegi, dove regna un grande fermento anticlericale. Il governo è preoccupatissimo per la giornata di domani.

Guglielmina d'Olanda
a Parigi

BERLINO 1 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Parigi che oggi nel pomeriggio la regina Guglielmina di Olanda col principe consorte arriveranno colà. Essi rimarranno a Parigi fino a lunedì. Assisteranno ad uno spettacolo di gala all'opera. Visiteranno il palazzo di città e interverranno a una rivista. La regina Guglielmina deporrà una corona ai piedi della statua dell'ammiraglio Coligny, la cui figlia fu la progenitrice degli Orange.

Gli edifici pubblici sono imbandierati. La stampa dedica parole cordiali di saluto alla regina.

Voci di crisi in Germania

BERLINO 1 (N). Come ogni anno all'epoca della settimana di Kiel, così anche quest'anno si diffondono voci di cambiamento nei supremi uffici dell'impero e della Prussia. Si parla cioè di disaccordi tra il cancelliere dell'impero ed il ministro dell'agricoltura dott. Schorlemer, il cui attacco contro il Centro avrebbe fatto penosa impressione su Bethmann-Hollweg. L'imperatore invece avrebbe approvato l'atteggiamento di Schorlemer che è il suo speciale uomo di fiducia. Si parla dunque delle dimissioni di Bethmann-Hollweg e della nomina in suo vece di Schorlemer che a sua volta verrebbe sostituito dal deputato conservatore conte Westarp.

La visita della squadra germanica
a Nuova-York

NUOVA YORK 1. (N). Le navi da battaglia «Utah» e «Delaware» sono partite oggi per Hamptonroad per unirsi alla flotta colà ancorata per ricevere la squadra germanica.

Re Giorgio ritorna ad Atene

COPENAGHEN 1 (N). Re Giorgio di Grecia ed il principe Cristoforo sono partiti stasera. I reali di Danimarca ed i principi reali li accompagneranno alla stazione.

Truppe americane sbarcate a Cuba

NUOVA YORK 1 (N). Secondo un telegramma da Avana il presidente Gomez ha comunicato al congresso che le truppe americane di marina sono sbarcate ieri a Cuba.

WASHINGTON 1 (N). Il dipartimento di Stato smentisce la notizia che truppe di marina siano state sbarcate a Cuba. Dice che l'incrociatore «Paducha» ha ricevuto l'ordine di sbarcar truppe qualora fosse necessario per proteggere la vita e la proprietà dei cittadini americani.

I NEGRI SCONFITTI

SANTIAGO 1 (N). Le truppe governative hanno sconfitto i negri ribelli. Furono uccisi 127 insorti e 18 donne che si trovavano con essi.

La guerra civile nel Messico

NUOVA YORK 1. (N). Secondo un telegramma da El Paso gli stranieri abbandonano con la massima sollecitudine Chihuahua e il territorio dell'insurrezione nel Messico settentrionale.

JUAREZ (Messico 1 (N). Sono giunti da Chihuahua 75 fuggiaschi tedeschi e 50 americani, per la maggior parte donne e fanciulli, con treno speciale messo loro a disposizione dai ribelli a richiesta del console americano.

I fuggiaschi dicono che la situazione a Chihuahua è molto seria.

L'inchiesta nelle miniere del Lena

PIETROBURGO 1 (Ag. pietrob.). Il senatore Manukin e alcuni funzionari sono partiti per Ircutsk per fare un'inchiesta sui noti fatti nelle miniere aurifere di Lena.

Guglielmo a caccia. BERLINO 1. (N). L'imperatore Guglielmo farà lunedì una visita al banchiere Delbrück nella sua tenuta e parteciperà ad una partita di caccia.

Estrazione

VIENNA 1 (B). Nell'estrazione dei lotti dello Stato 1864 la vincita principale di 300.000 corone toccò alla Serie 2584 N. 38; la Serie 800 N. 38 vinse 40.000 corone.

L'estrazione della lotteria Roma-Torino rinviata al 15 gennaio

ROMA 1. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il regio decreto col quale la data dell'ultima estrazione della lotteria nazionale a favore dei Comitati esecutivi per le feste cinquantenarie di Roma e Torino, che era fissata per domani, 2 giugno, è stata prorogata al 15 gennaio 1913.

Il processo Paternò

ROMA 1. (N). Anche oggi l'interesse del processo contro il tenente Paternò è assai scarso. Si leggono le deposizioni di qualche testimonio assente. Depone qualche testimonio a discarico, ma in complesso nessuna circostanza nuova è venuta a galla. Sono informazioni di ex colleghi dell'imputato, che nulla sanno e nulla dicono di specifico, e si limitano a dare buone informazioni sull'imputato. Una deposizione addirittura entusiastica per l'imputato la fa il testimonio Salvatore Licciardi, suo amico d'infanzia. Durante la sua deposizione il Paternò, che da due giorni era accasciatissimo, si lascia cadere sul banco come morto. Ne nasce uno scompiglio e l'imputato è portato fuori e curato dai medici presenti. Dopo mezz'ora egli si rimette mediante una iniezione di caffeina e l'udienza può continuare.

Il dibattimento fu rinviato a mercoledì.

Un'esecuzione capitale
a Danzica

DANZICA 1. (N). Stamane nel cortile delle carceri è stato decapitato dal carnefice Schwetz l'ex-marinaio Giovanni Gafke, che era stato condannato a morte l'8 dicembre dell'anno scorso per avere assassinato una signora de Leszeweska. Allorchè iersera il procuratore di Stato annunziò al condannato che la sentenza era stata confermata e che verrebbe eseguita stamane, il Gafke diede in ismanie. Stamane alle 6 il condannato fu incatenato e trascinato al ceppo. Il procuratore di Stato lesse ancora una volta la sentenza, aggiungendo che il re non aveva creduto di dover fare uso del diritto di grazia. Il condannato, che aveva chiesto ripetutamente la riassunzione del suo processo, piegò rassegnato la testa e si lasciò legare al ceppo. In due minuti la sentenza era eseguita.

Un colonnello ucciso da un medico

VARSAVIA 1. (N). Gli ufficiali del 112 fanteria di guarnigione a Olita accompagnarono alla stazione in solenne corteo con la banda del reggimento il loro colonnello Ivanoff che era stato trasferito a Vilna. Alla stazione mentre il colonnello si accommiatava dagli ufficiali, il medico militare dott. Kowalewski si avvicinò al colonnello, estrasse un revolver ed esplose parecchi colpi contro l'Ivanoff, che ferito al petto stramazzò fulminato. Il medico consegnò agli ufficiali atterriti il revolver e la sciabola e si lasciò condurre agli arresti. Disse che il colonnello lo aveva offeso gravemente e s'era rifiutato di dargli soddisfazione; perciò non aveva trovato altro modo di procacciarsela.

Forti scosse di terremoto
in Rumenia
A Focsani crollarono parecchie case Morti e feriti

BUCAREST 1 (N). Stamane verso le 5 a Focsani si ebbe un'altra forte scossa di terremoto che provocò tra la popolazione un panico spaventoso. La gente correva come pazza per le vie. Intere famiglie vestite a mala pena sono accampate all'aperto fuori della città. Il palazzo di giustizia, inaugurato appena un mese fa, il casino militare ed altri edifici pubblici furono distrutti. Due chiese sono crollate, due altre chiese sono gravemente danneggiate. Quindici persone la maggior parte donne, e fanciulli, rimasero morte e più di un centinaio ferite

Sciopero cessato.

BERLINO 1 (N). Gli stuccatori che scioperavano da nove settimane hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì. Cominciando dal 1. ottobre di quest'anno si accorderà loro l'orario di otto ore e mezza, e cominciando dal 1. ottobre dell'anno venturo l'orario di otto ore e un aumento di mercede.

Ai giuochi olimpici di Stoccolma. L'inaugurazione dello stadion.

STOCCOLMA 1. (N). Lo stadion è stato inaugurato oggi dal re con un breve discorso; 500 cantori eseguirono inni patriottici. La festa si chiuse con giuochi sportivi.

Furto di una valigia contenente 150.000 lire.

VARESE 31. Nel pomeriggio ignoti rubarono nel magazzino bagagli della stazione di Porto Ceresio una valigia preziosa contenente due brillanti, numerosi oggetti d'oro, una grossa somma di denaro depositata poco prima dai coniugi russi Pietro e Luigia Croskorovski, provenienti da Lugano. Questo furto, specialmente per il luogo e il momento in cui è stato perpetrato, dà luogo a vivi commenti. L'autorità di P. S. indaga per scoprire i colpevoli. Si calcola che in complesso la valigia contenesse oltre 150.000 lire.

Aeroplano che precipita: un morto e un ferito.

PARIGI 1 (N). L'aviatore Collardeau era partito oggi col pilota Robi all'aerodromo di Port Aviation per volare fino a Juvisy; ma essendosi levato improvvisamente un vento violentissimo l'apparecchio precipitò. Robi rimase morto sul colpo, Collardeau ebbe una gamba fratturata.

L'orario di otto ore in America.

WASHINGTON 1 (N). Il Senato ha approvato una proposta della Camera dei rappresentanti, secondo la quale ogni contratto stipulato dal governo americano deve contenere un articolo che stabilirà che nessun operaio possa lavorare più di otto ore al giorno.

La polizia dell'Oceano.

NUOVA YORK 1 (N). L'incrociatore «Chester» va a sostituire il «Birmingham» per incrociare presso Terranuova e segnalare ai piroscafi mediante la radiotelegrafia la presenza di «iceberg».

Il congresso pompieristico internazionale a Pietroburgo.

PIETROBURGO 1. (N). Si è inaugurata l'esposizione pompieristica internazionale. Domani si inaugurerà il congresso pompieristico per il quale sono arrivati circa mille delegati.

Un nuovo idroplano.

EAST CHURCH, 31. Si sono fatte le prove di un nuovo tipo d'idroplano che differisce notevolmente da quello provato dal comandante Samson a Veymouth. L'apparecchio trasporta il pilota e due passeggeri e discende facilmente sulla superficie delle acque. Esso riparte nello spazio di 60 piedi di campo. Gli esperimenti hanno dato risultati superiori ad ogni previsione.

Suicidio involontario.

VOGHERA 31. Al secondo piano di una casa di via Depretis rintronava ieri un colpo di rivoltella seguito da alcune grida disperate di donna. Il proprietario del ristorante «Sport», che abita la stessa casa, salito in quattro salti nell'appartamento di due giovanissimi sposi, si trovò davanti ad uno spettacolo tragico e commovente. Steso a terra vicino al comodino da notte giaceva il viaggiatore Riccardo Veneroni, appena spirato. In piedi, in atteggiamento indescrivibile, era la giovanissima moglie di lui, che pareva impazzita di spavento e di dolore. Aiutato da un garzone del restaurant, il signor Sturla depose il Veneroni sul letto e trascinò in un'altra stanza la sposina. Sul posto giungeva subito il dott. Gavina, il quale non potè far altro che constatare la morte del Veneroni. Da quanto ha dichiarato la sciagurata sposa, si tratterebbe di uno strano caso di suicidio involontario. Il Veneroni, nell'esaminare una rivoltella avuta in pegno per un piccolo credito, avrebbe fatto scattare involontariamente il colpo. Il proiettile gli si conficcò nella tempia sinistra ed egli morì in pochi attimi. Un particolare pietoso è questo: che la sposa è vicina ad essere madre. Il Veneroni è nativo di Pavia e dimorava a Voghera da poco più di un anno.

Nella quarta pagina: **La cattura di una banda di borsaiuoli.** - Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali.** - Nella sesta pagina: **Fanciulli suicidi. - Marina e Navigazione. - Le elezioni comunali di Monfalcone. - Cronaca di Parenzo. - Un avvocato boemo suicida.** - Nella settima pagina: **Treno deviato.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

PIETRO KANDLER
e la Facoltà italiana di Giurisprudenza a Trieste.

Sapevamo che nel 1848, e prima, si voleva istituita qui una «Facoltà politico legale» italiana, e che il Kandler n'era l'animatore.

Di ciò abbiamo piena conferma ne' documenti inediti, che pubblico da carte tutte scritte di sua mano. Primo il «Progetto di un studio politico legale da aprirsi provvisoriamente in Trieste».

«Lo Studio abbraccierà quelle materie che sono prescritte per le Facoltà legali delle Università Austriache.

«Lo Studio verrà attivato in tutti i quattro anni contemporaneamente per dare possibilità agli studenti di ogni corso di continuare i loro studi.

«Vi saranno un Rettore, e Professori e Cancelliere provvisori, gratuiti.

«Gli attestati rilasciati dallo Studio secondo le pratiche prescritte per le Università e Licei, avranno quell'autorità che è degli attestati delle Università e Licei dello Stato.

«Il Rettore ed i Professori nominano il Cancelliere.

«L'orario verrebbe fissato dai Professori.

«Occorrendo soltanto quattro sale di istruzione, potrebbero assegnarsi nel locale dell'i. r. Accademia e della Capo Scuola, d'intelligenza con quelle direzioni, potendo le stesse sale servire in ore diverse alle due Scuole.

«Le spese non consisterebbero che in scaldature, lumi, materiali di Cancelleria, rimunerazione ad un bidello dell'Accademia medesima, compenso ad un Cancelliere; stampe.

«Una dotazione di 1000 fiorini sembra sufficiente e ne verrebbe dato conto.

«Lo studio starebbe sotto il patrocinio del Municipio e sotto dipendenza del Ministero dell'istruzione pubblica».

Nel I anno si doveva insegnare il diritto penale, l'Enciclopedia del diritto e il diritto naturale, Statistica generale e parziale;

Nel II il diritto canonico, il diritto romano e le scienze finanziarie;

Nel III il diritto civile, il feudale e il diritto mercantile e marittimo;

Nel IV procedura e scienze politiche.

Nell'ottobre del 1848 il Kandler dettò la instanza che fu presentata al Governo:

«Eccelsa Presidenza di Governo.

«Le vicende dei tempi odierni tengono chiuse le università di Padova e di Pavia fino al 1 Gennaio 1849; le Università di Vienna e di Gratz sono agitate dai movimenti politici; e queste e quelle fanno trepidanti gli animi dei Padri, per i figli lontani dalle famiglie.

«Questa provincia del Litorale conta parecchi giovani, ai quali la sospensione del corso degli Studi tornerebbe di grave pregiudizio, per l'interstizio e per l'oziosità a cui parecchi troverebbero facile allettamento di abbandonarsi nelle odierne crisi.

«E' intenzione di parecchi di attivare provvisoriamente uno Studio politico legale per questa provincia, e nessuna città offre migliori mezzi di questa di Trieste, per la presenza di persone atte, che volonterose, per amore di patria ne assumerebbero gratuitamente l'istruzione pel prossimo anno. Le spese sarebbero per ciò ben poche, e se altra via non rimanesse a coprirle, se quel contributo che ogni studente non povero darebbe con Fni. 30 per l'anno non bastasse, si provvederebbe senza dispendio dell'Erario Imperiale.

«Si ha speranza che la Municipalità concederebbe l'uso dei locali della Civica Biblioteca o del Museo di Storia naturale, ora non occupati, e qualche sussidio in danaro, piccolo perchè poco occorre.

«Il corpo dei Professori sarebbe già formato e di persone che ne hanno tutti i requisiti, e che per altri titoli sono raccomandabili.

«Rettore dello studio politico legale sarebbe il Sig. Cesare de Benoni i. r. consigliere,

«Professori:

«Monsignor Canonico Schneider, già Professore in Salisburgo, del diritto Canonico,

«Direttore G. de Lugnani per la Statistica,

«Scipione de Sighele, i. r. Consigliere, per

«Dal Canton, i. r. Consigliere, per la

«Dr. de Vecchi, i. r. Professore pel diritto Cambiario e Mercantile,

«Dr. Maresch, i. r. Direttore della Dogana, per le scienze Finanziarie,

«Dr. Dernn, agente politico, Professore privato autorizzato, per

«Dr. Manfroni, legale, per

«Dr. Kandler, Procuratore civico, per

«Dr. Ortis, Cancelliere.

«Il piano degli studi sarebbe quello delle i. r. Università. Però si chiede che coperte essendo le Cattedre da persone fornite delle qualificazioni prescritte, gli attestati rilasciati dalla Facoltà venissero equiparati onninamente a quelli delle i. r. Università e Licei.

«La straordinarietà degli avvenimenti esigendo straordinarietà di misure non differibili (essendo prossimo il primo di Novembre) si prega che l'Eccelsa i. r. Presidenza voglia fare uso di straordinari poteri, nella pienezza che ne ha per casi di urgenza, ed autorizzare la creazione di questo Studio provvisorio, con tutta sollecitudine per poter prendere le occorrenti disposizioni».

Agli undici di novembre il Kandler ricevette questa lettera che trascrivo dall'autografo:

Di fuori: «Al chiarissimo signore Dr. Kandler».

«Egregio Signore.

«La proposta di cui Ella mi parla, è stata da S. E. inoltrata al Ministero con favorevole rapporto essendo solo di competenza di questo di prender in proposito una deliberazione.

«Ho l'onore di professarmi con tutta stima di V. S.

devotiss. servo
8/11/848. Toggenburg».

Il cavaliere Ottone de Toggenburg, già commissario dell'I. R. Capitanato Circolare in Pisino, qui segretario di Luogotenenza, fu ministro del commercio e de' lavori pubblici dal 1855 al '59, poi luogotenente in Venezia.

Rettore proposto era Cesare de Benoni, consigliere dell'«I. R. Tribunale Cambio, Mercantile e Consolato di Mare in Trieste» e assessore nell'«I. R. Giudicatura distrettuale di Finanza in Trieste». Dapprima si voleva affidata a lui la cattedra di Procedura. Il Benoni, poi caposezione nell'I. R. Ministero della Giustizia, compilò molte leggi.

Professori:

Diritto canonico: Monsignor Giuseppe Schneider, canonico scolastico del Capitolo di S. Giusto, indi preposito mitrato, preside del Tribunale ecclesiastico matrimoniale, commissario vescovile presso la scuola Reale. Pubblicò versi e prose in italiano, in latino, in tedesco. Pio e caritatevole, destinò i proventi del suo libro «Carminum» (stampato in Trieste nel 1878) a vantaggio di fanciulle orfane: «Lucra dabuntur puellis orphanis».

Statistica: Giuseppe de Lugnani, architetto-ingegnere, professore di matematica e fisica, bibliotecario, direttore della «I. R. Accademia di Commercio e di Nautica», diede alle stampe sei volumi di «Studi sopra la Storia Universale», «Cenni sulla Storia del Commercio», tre volumi di tragedie e molti discorsi e cantate.

Diritto penale: Scipione de Sighele, consigliere all'«I. R. Giudizio Civico Provinciale ed unito Tribunale Criminale in Trieste», assessore nell'«I. R. Giudicatura distrettuale di Finanza»; quindi Primo Presidente della R. Corte di Appello in Milano; nonno dell'illustre Scipione de Sighele, fautore indefesso della nostra Università italiana.

Diritto civile e feudale: Domenico dal Canton, «commissario a' depositi giudiziali», consigliere nell'«I. R. Giudizio Civico Provinciale ed unito Tribunale Criminale», assessore nell'«I. R. Giudicatura distrettuale di Finanza in Trieste».

Diritto cambiario e mercantile: Domenico de Vecchi, dottor in legge, professore d'«Istituzioni Commerciali o scienza del commercio e diritto mercantile e marittimo» nell'«I. R. Accademia di Commercio e di Nautica in Trieste».

Scienze finanziarie: Ferdinando Maresch, dottore in legge, direttore dell'«I. R. Capo-Dogana in Trieste».

Enciclopedia del diritto e diritto naturale: Niccolò de Rin, tenuto in grande venerazione come uomo, avvocato e cittadino.

Scienze politiche: Maurizio Manfroni di Monfort, segretario camerale nell'«I. R. Amministrazione Camerale per il Litorale e la Dalmazia, in Trieste».

Diritto romano: Pietro Kandler, prima praticante e aggiunto al Fisco, assessore del Magistrato Politico-Economico; allora avvocato, procuratore civico, «ispettore in capo delle Scuole pubbliche accattoliche in Trieste», «auditore e capitano della Milizia Civica, membro del Consiglio Minore e Preside speciale del Consiglio Municipale, poi consultore in iure del Tribunale ecclesiastico matrimoniale ecc. Prescelse il diritto romano, del quale era conoscitore profondo: ancora all'Università aveva fatto uno spoglio di voci latine dalle Pandette, che giovò al celebre abate Furlanetto.

Cancelliere: Arrigo Hortis, mio padre, allora venticinquenne.

Trieste, nel maggio del 1912.

Attilio Hortis.

CRONACA LOCALE

Un buon indizio

La «Tagespost» di Graz dedicava l'altra sera la sua prima pagina a una corrispondenza da Trieste sulle proteste italiane contro la slavizzazione delle Assise. Alla corrispondenza il giornale aggiungeva queste righe per conto suo:

«Alla questione hanno interesse essenziale anche i tedeschi, poichè ancor essi hanno tutte le ragioni di far puntello contro la progrediente slavizzazione di Trieste. E' notorio che cotesta questione è intimamente connessa all'idea del trialismo».

Ancora una volta il timore del trialismo, che si riflette in questi giorni anche in altri articoli di giornali delle provincie alpine a proposito di ciò che salterà fuori dalla discussione parlamentare sull'annessione della Bosnia-Erzegovina, è giovato finalmente ad aprir gli occhi dei tedeschi sul loro indiretto interesse a porre un freno alla slavizzazione dei nostri paesi.

Noi lo accogliamo come un buon indizio. Tanto più che già da tempo, e prima ancora che essi assumessero un atteggiamento veramente incomprensibile sulla questione dell'Università italiana a Trieste, noi avevamo richiamato la loro attenzione sulle conseguenze di ciò che avveniva per opera degli slavi tra noi. Ma allora i tedeschi non ascoltavano. Anzi i loro giornali, in molte questioni sulle quali gli italiani stavano in campo contro gli slavi, prendevano abbastanza apertamente, con criteri più incomprensibili ancora che nella questione universitaria, le parti degli slavi. Pare che i tempi siano mutati. E pare che i tedeschi incomincino a sentire pericoli, dei quali fino a ieri, per quanto ammoniti, non avevano una chiara idea. Prendiamone nota. E ripetiamo: indizio di saggezza; quindi buon indizio.

La riforma dell'istituto della curatela

La commissione giuridica della Camera di Vienna ha finito testè di compilare la propria relazione intorno alla riforma della curatela la quale sarà discussa in seconda e terza lettura alla Camera non appena esaurita la discussione sulla prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato. Pare, dunque, che si stia per risolvere una questione di cui ha dovuto occuparsi la legislazione per più di mezzo secolo senza giungere a colmare quella che costituisce veramente una grave lacuna del Codice civile. Le difficoltà che ogni più semplice riforma della legge sulla curatela ha incontrato da parte dei circoli più o meno interessati costituisce veramente un fenomeno degno di nota nel campo legale tanto più che anche le due modestissime ordinanze emanate dal ministero dell'interno nel 1874 intorno alla protezione legale degli alienati hanno incontrato un'accanita resistenza e non poterono vedere la luce se non doop un'agitazione durata per oltre tre lustri.

Il codice civile nei paragrafi concernenti la curatela non prende in considerazione gli alienati se non in quanto sieno pazzi furiosi, mentecatti od imbecilli. Sotto la pressione della pubblicità nel 1901 fu fatta un'inchiesta allo scopo di esaminare a fondo i principî della curatela e, in genere, i provvedimenti a favore dei malati di mente. Ne risultò un progetto di legge sulla curatela presentato alla Camera fino dal 1907 la trattazione del quale non potè, a tutt'oggi, essere esaurita, sopratutto per le difficoltà di carattere tecnico-amministrativo e di bilancio. E' da augurare che l'attuale sessione parlamentare riesca a risolvere l'importantissima questione giacchè, secondo le disposizioni attualmente vigenti non possono essere assoggettati a curatela se non i pazzi propriamente detti, i mentecatti, gli idioti e coloro che dal Giudizio sieno stati dichiarati prodighi. Ora l'accoglimento ed il controllo dei malati di mente nei manicomi avvengono unicamente sotto il controllo delle autorità amministrative e nessuna distinzione vien fatta, nei riguardi della curatela, tra le varie specie di malattie mentali.

Il progetto di legge che sta per essere discusso alla Camera di Vienna è compilato in gran parte sul modello tedesco. Esso distingue due specie di curatela: La curatela piena e la curatela parziale. La prima può essere applicata soltanto agli ammalati o deboli di mente che non sono in grado di provvedere a sè stessi; la curatela parziale o limitata si applica invece a quegli ammalati o deboli di mente i quali per provvedere a sè stessi hanno bisogno d'un aiuto ed ai prodighi in quanto espongono sè stessi e la propria famiglia alla miseria, agli alcoolisti, ai morfinomani ed, in genere, a coloro che abusano abitudinariamente di veleni che hanno azione sul sistema nervoso sempre premesso che essi espongano sè stessi o la famiglia alla miseria o costituiscano una minaccia per l'incolumità altrui ed abbiano realmente bisogno d'assistenza per curare convenientemente le cose proprie. Queste ultime premesse per la curatela sono nuove, ma trovano la loro giustificazione nella pratica.

Anche per ciò che concerne la nomina del curatore il nuovo progetto si scosta dalle norme antiquate. Il curatore investito della curatela piena o completa ha la stessa posizione giuridica del curatore di un minore che non abbia compiuto il diciasettesimo anno d'età; la tutela parziale o limitata invece corrisponde ad una semplice assistenza. Il curatore, inoltre, può essere anche nominato in via provvisoria per un maggiorenne che venga accolto in un manicomio od in uno stabilimento affine. Di grande importanza dal punto di vista sociale è la disposizione che i malati o i deboli di mente, anche se soggetti soltanto alla curatela parziale, non possono validamente contrarre matrimonio; i prodighi, gli alcoolisti ed i morfinomani non possono contrarre matrimonio che col consenso del curatore.

Un altro miglioramento in confronto della legislazione attuale, sta in ciò che si fa luogo all'ingerenza dei Giudizi nei casi in cui si tratti d'internamento in un manicomio. Il direttore di un manicomio tanto pubblico che privato deve notificare entro 24 ore al Giudizio distrettuale nel cui territorio esiste lo stabilimento l'accoglimento d'un ammalato e compete al Giudizio di decidere sull'opportunità della misura. Il Giudizio potrà inoltre fissare la durata dell'internamento ed all'uopo si dovrà ricorrere a periti con esclusione dei medici dello stabilimento.

La procedura per la curatela è normeggiata come segue: La prima istanza è il Giudizio distrettuale di quel raggio giudiziario nel quale il curatelando ha il suo stabile domicilio all'inizio della procedura. Esclusi i casi di prodigalità, di alcoolismo e di abuso di veleni agenti sui nervi, in cui la curatela non può essere applicata che su proposta degli interessati, la procedura può essere iniziata anche d'ufficio. Hanno facoltà di chiedere l'applicazione della curatela la moglie, in quanto non sia separata o divorziata, i parenti, i consanguinei in linea ascendente e discendente, e ciò senza limitazione e senza rappresentante legale.

Per le malattie mentali il nuovo progettò dà anche al procuratore di Stato facoltà di chiedere la curatela allorchè lo richieda il pubblico interesse. Il giudice è tenuto a interrogare personalmente in Giudizio il curatelando, il quale può nominare persona di sua fiducia che gli subentra in tutti i diritti. Il giudice stabilisce con apposita decisione se è perchè ragione vada applicata la curatela e se questa debba essere piena o parziale. Qualora, trattandosi di alcoolismo o di abuso di veleni dannosi al sistema nervoso, sia sperabile un miglioramento, il giudice può rimandare la propria decisione fino ad un anno. Quanto ai rimedi di legge, oltre al ricorso è ammesso anche un procedimento in contradditorio davanti a un Tribunale misto composto di un presidente, di due giudici togati e di due profani, cui sono riconosciute le stesse facoltà dei giudici di professione.

Attilio Hortis intorno a Pietro Kandler. In altra parte del giornale trovano oggi i lettori una serie di importanti documenti di storia cittadina, che Attilio Hortis ha raccolto e illustrato, consentendo fossero pubblicati per la prima volta dal «Piccolo».

All'odierno risveglio degli studi intorno al Kandler, che ha avuto così bella manifestazione nel quarantesimo anniversario della morte dello storico illustre, Attilio Hortis ha voluto rendere onore partecipandovi con due pubblicazioni che non potevano esser fatte se non da lui. La prima comparve nel bel volume commemorativo fregiato dall'alabarda del Municipio: e ci rappresentò il vecchio Kandler quale Attilio Hortis lo conobbe, quando, fanciullo e giovinetto, si recava a visitare l'infermo e quasi sempre ne riceveva il dono di qualche libro, come se il vegliardo presagisse in lui il continuatore della sua vita intellettuale e de' suoi studi prediletti. Le pagine dell'Hortis hanno soavità d'affetto, hanno quella passione di sincerità che è come un segno di riverenza dell'anima alla memoria di un maestro estinto, hanno la dirittura del giudizio che è la misura più giusta della stima e dell'amore. Lo scritto che oggi pubblichiamo è d'altra natura, e documenta una delle aspirazioni più nobili dell'indefessa vita del Kandler, uno degli episodi più degni di essere ricordati nella storia della moderna Trieste. Mesi or sono, tenendo alla Minerva il lodatissimo suo discorso commemorativo del Kandler, il prof. Giovanni Quarantotto aveva accennato al fervido adoprarsi di lui perchè fosse costituita fin dal 1848 a Trieste quella Facoltà italiana di giurisprudenza che tuttora invochiamo. Non mancava notizia di questa nobile azione del Kandler; mancavano soltanto i documenti, inediti fino ad oggi, che ne precisassero le forme, i limiti, il valore. Ora questi documenti Attilio Hortis ci offre e noi stampiamo nel numero odierno; e ne è fatta piena luce sovra una pagina di vita cittadina quarantottesca, che è da noverarsi fra le più significative per la genesi degli attuali problemi di cultura nazionale della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della loro indimenticabile madre, rispettivamente nonna, Carolina ved. Sartori, da Elodia ed Enrico Tagliaferro e figli Pino, Carlo e Otto, cor. 15.

Per onorare la memoria della loro cara nonna, dai nipoti dott. Alberto e Fanny de Brosenbach cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Sabriz, dagli amici cor. 14.

335.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

313.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.

303.o 304.o, 305.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 28.50.

280.o, 281.o, 282.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 15.80.

261.o, 262.o, 263.o, 264.o e 265.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 20.

179.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

104.o contributo «Dall'Alpi al mar» cor. 5.

65.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni cor. 9.33.

9.o contributo del gruppo «L'amor che muove il sole» cor. 5.80.

6.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

Contributo per giugno di 15 insegnanti della scuola complementare di Via Giotto, cor. 7.50.

Da diciotto insegnanti della civica scuola popolare in via Giotto, per il mese di giugno, cor. 7.70.

Dagli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per giugno, corone 185.90.

Dalla compagnia goliardica che recitò le «Baccanti», corone 18.74 e lire 2.45.

Contributo per maggio dei medici ed impiegati degli ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 23.10.

Dal corpo insegnante della scuola di Città nuova, contributo per giugno, corone 10.40.

Contributo di giugno 1912 da 21 insegnanti delle unite scuole popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio, cor. 10.36.

Dal dott. Eugenio Morpurgo in seguito al delicato rifiuto di un egregio collega, seguace di Röntgen, cor. 20. Per una scommessa perduta dal signor Giusto F. cor. 2. Teresina Sterni (in memoriam) per il 2 giugno, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia 228.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 7.66. Nell'occasione di un banchetto dato dal sig. Augusto Delise ad un ritrovo di amici a Marcovaz presso Umago, cor. 9.62.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti per il saggio di mercoledì prossimo, ieri sorteggiati, possono essere ritirati oggi dalle 10 ant. all'1 pom. e domani fino alle 7.30 pom.

★ Giovedì sera si chiusero le esercitazioni di tiro a segno, che furono assiduamente frequentate da allievi e soci. Nella gara annuale riuscirono premiati gli allievi: I Bruno Permè, II Mario Bencich, III Manlio Belluschi e IV Ugo Cirilli, ed i soci I Eugenio Comici, II Franco Gabrielli e III Aldo Prinz. Nella gara di chiusura per soci ottenne il I premio Eugenio Comici, il II Ettore Belli, il III Aldo Prinz. Riuscirono quarti a parità di punti Mario Giuliuzzi e Riccardo Danieli.

★ Oggi dalle 7 ant. alle 10 si faranno esercitazioni di lawn-tennis per i provetti e dalle 10 alle 12 per i principianti.

Matrimoni. La signorina Alma Bisiach col signor Antonio Irman.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Adolfo Hahn dal dott. Massimiliano Szirmai e consorte cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del signor Beniamino Brunner dal cav. Pietro de Galatti di Budapest cor. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Da A. A., annuo contributo per la mensa accademica degli studenti italiani di Vienna, cor. 20.

Da un gruppo di signorine cor. 57 a favore delle dame francesi di via Pasquale Besenghi.

— Le elargizioni pubblicate ieri alla Società di beneficenza di S. Vincenzo de' Paoli, erano devolute alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

— All'Asilo infantile Tedeschi pervennero: dal dott. Carlo Levi, cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa signora Elena Haggiconsta di Demetrio, a favore dell'Ospizio marino cor. 100, e a favore del Presepio cor. 50.

— Alla Società zoofila pervennero: dalla signora Anna Diana e Piero Diana cor. 20 per i premi da istituirsi per il buon trattamento degli animali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della povera Elsa Varisco e dei suoi bambini: da una fiorentina, cor. 5; dal sig. G. P. Lubiana cor. 50; Roberto Bisiach cor. 5; Fiorenza Castelli cor. 1.

Nomina. Ci telefonano da Milano: Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca commerciale italiana il vostro concittadina sig. Edoardo R. Klein è stato nominato procuratore presso la Direzione centrale di Milano.

Per un ricordo marmoreo di Giuseppe Rota. Al cassiere del Comitato per le onoranze al M.o Giuseppe Rota (cartoleria Baldini) pervennero:

Cesare Cesareo cor. 2, dott. Giorgio Pitacco 5, Franc. Basilio 10, Ferd. Lordschneider 6, Teodoro Costantini 10, comm. Salvatore Segrè 10, A. C. 2, Carlo Bertoni 2, dott. Lamberto Gladulich 2.

Vita italiana a Praga. Un numeroso gruppo di studenti delle nostre terre, in preponderanza triestini, recatisi a compiere i loro studi superiori a Praga, hanno fatto sorgere un piccolo centro universitario italiano anche in quella città che, sino a pochi anni or sono, per la sua lontananza, era trascurata affatto dai giovani nostri obbligati a inscriversi nelle Università tedesche. E intorno a questo nucleo non hanno tardato ad aggrupparsi gli altri italiani, sia regnicoli, sia delle nostre provincie, che le necessità degli affari od altre contingenze obbligano a vivere nella città dalle cento torri. La piccola colonia italiana di Praga si è così unificata, i vari elementi finora dispersi si sono avvicinati, ed è sorta, sotto gli auspici delle più eminenti personalità, una società che ha assunto il nobile programma di accogliere, di fondere nel suo seno gli elementi finora sparsi di vita italiana. E la Società è stata battezzata col nome di «Stanze italiane», e a presidente vi è stato messo il dottor Giuseppe Verocay, un giovane e intelligente professore della Facoltà medica di quella Università tedesca.

Le «Stanze italiane» hanno sede in alcuni locali dell'elegante «Caffè Elektra», e lì ogni sera i soci si radunano in quell'angolo di patria, ove auspicano il busto di Dante e gli stemmi delle nostre provincie, e ove una ricca biblioteca, giornali e un pianoforte stanno a loro disposizione. Gli studenti portano una nota simpatica di vivacità e di buon umore nella famiglia italiana; non manca in questa nemmeno la nota gentile, che è data da distinte signore e da parecchie studentesse. La gioventù canta sempre, e in quei cori di canzoni nostre appassionate o gaie, palpita la nostalgia. La colonia passa così belle ore italiane, ore di cordialità, d'allegria, di fratellanza, di reazione contro la nostalgia. E non di rado fa sua gradita comparsa alle «Stanze» il r. console d'Italia a Praga, marchese Centurione. Le «Stanze italiane» hanno dato di recente un ballo, che è riuscito una bella affermazione dell'elemento italiano in Boemia, e fra non molto pare vogliano organizzare una gustosa serata umoristica, con la rappresentazione di una «Turlupineide... praghense», composta e musicata dai giovani a garbata satira delle più cartteristiche figure dell'ambiente.

Trovandosi di passaggio a Praga, il nostro Mario Nordio ha vissuto alcuni giorni di questa vita italiana in terra straniera, e vi ha riportato un'impressione di profonda e di ammirata simpatia. Approfittando della sua presenza, la direzione delle «Stanze» lo invitò a narrare agli italiani di Praga i ricordi della sua permanenza in Tripolitania, invito che egli accettò di buon grado. Oltre 350 persone si raccolsero nella sala dell'«Hôtel Central» per udire il suo racconto d'impressioni e rimembranze; mai tanti italiani s'erano trovati insieme a Praga. Erano intervenuti inoltre anche la presidenza municipale della città, il corpo consolare, varie autorità e numerosi professori dell'Università. Nel corso delle feste fattegli - e furono molte e improntate tutte alla più affettuosa cordialità - il nostro collaboratore ebbe occasione di ammirare da vicino il magnifico sentimento di fratellanza che lega colà tutti gli italiani e ne cementa l'unione sempre più.

L'ottava giornata di corse a Montebello

Oggi alle 3 pom. incomincierà all'ippodromo di Montebello l'ottava giornata di corse della riunione. Il programma, dotato di 12.200 corone di premi, si presenta quanto mai interessante, poichè, sia per i premi vinti, sia per gli «handicaps», quasi tutti i cavalli inscritti sono penalizzati con «rese di distanza». Ciononostante, ogni corsa o prova si deciderà all'arrivo.

Prima corsa della giornata sarà la prima divisione pel premio «Merano», cor. 1000, prova unica. I partecipanti alla prima divisione saranno almeno una decina. Fra questi vediamo meglio favoriti «Innsbruck», «Mary Olifount» e «Rivale». Nella seconda divisione, cor. 1000, ne partiranno forse altri dieci, e fra questi i probabili vincenti ci sembrano «Ivana C.», «Savoia» e «Tisbe».

Il premio «Pordenone», cor. 1400, prova unica, riservata ai dilettanti, è un «handicap», base 1.37, con 21 inscritti. «Cesarino», «Mugnano» e «Maflüfterl» dovrebbero trovarsi primi al traguardo.

Il premio «Parigi», cor. 2800, vincere due prove, è la corsa classica per cavalli d'ogni paese. Gli inscritti raggiungono il numero di 30. I partenti saranno almeno una dozzina, fra americani, francesi, italiani e a.-u. La meglio favorita è la scuderia Giorgi, con due rappresentanti di gran classe. «Captein» dovrebbe essere un piazzato sicuro ed altrettanto per uno dei rappresentanti della scuderia Branchini.

Il premio «Baden», cor. 2200, vincere due prove, per cavalli italiani e a.-u., da 1609 a 1689 metri, con 24 inscritti. Anche in questa il lotto dei partenti sarà sperabilmente di 10, i quali tenteranno di aggiudicarsi questo «handicap» che ha la sua base con 1.31 al chilometro. La scuderia Barbetta», quella del bar. Bianchi e quella Pirovano, ci sembrano i favoriti per aggiudicarsi i tre primi premi.

Il premio «Arno», cor. 1800, prova unica, da 2420 a 2560 metri, con 16 inscritti. Fra questi, «Orlando», «Miss Good» e «Pirro» dovrebbero disporre a loro agio della corsa. Seguiranno poi le seconde prove dei premi «Parigi» e «Baden», per disputare quindi il premio «Treviso», cor. 1600, prova unica da 2420 a 2620 metri, con 21 inscritti. «Biancospino», se trovasse un poca di calma, la scuderia Pirovano e «Rivale» dovrebbero aggiudicarsi i tre primi premi.

Dopo le eventuali terze prove dei premi «Parigi» e «Baden», se ci sarà tempo, si disputerà la corsa eventuale pel premio «Moccò», cor. 1000, internazionale, a prova unica, da 1700 e 1760 metri, con 28 inscritti.

Segretariato del popolo. Vennero impartite nel decorso mese di maggio consultazioni legali gratuite a 138 persone.

Consorzio fra pittori e decoratori. La direzione del Consorzio dei pittori e decoratori ci comunica che nell'ultima adunanza generale tenutasi il 24 maggio p. p., vennero aumentate le mercedi di cent. 57 per la prima categoria, di cent. 53 per la seconda, di cent. 73 per la terza e di cent. 59 per la quarta, in più al giorno. Venne inoltre stabilito che gli operai ausiliari, adibiti ai lavori di maggior entità, possano pur essi passare dalla IV alla III categoria.

La mostra di «Carità e Lavoro». Questa esposizioncella dell'industria femminile iniziata una quindicina di giorni fa, ebbe un esito da soddisfare pienamente le gentili promotrici. Molte furono le vendite, numerose le visitatrici, liete di poter acquistare dei graziosi ed originali oggetti d'abbigliamento, incoraggiando nel medesimo tempo la benefica iniziativa; così che la mostra si prolungherà per una settimana ancora ed i vacui lasciati dagli acquisti vennero riempiti da altre cosucce graziose, perfettamente lavorate. Ancora, camicette di tela e di batista, traforate e trapunte, collari, gale, nodi leggeri e vaporosi, tutto ciò insomma che attira e ferma lo sguardo femminile e che invoglia all'acquisto.

Per facilitare la visita delle principali città istriane. Da oggi la società Istria-Trieste con l'intendimento di facilitare ai triestini ed in genere ai forestieri di visitare nelle giornate domenicali e festive le principali città dell'Istria ha stabilito di introdurre in tali giornate sulla linea celere Trieste-Pola con partenza da qui alle 6.30 ant. biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti valevoli per il giorno dell'emissione. Il pubblico avrà facilità di visitare con questa corsa Parenzo (arrivo alle 9 ant. partendo poi alle 5.20 pom.), Rovigno (arrivo alle 9.50 ant. partenza alle 4.30 pom.) e Pola (arrivo alle 8 pom.).

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali popolari fu nella scorsa settimana di volumi 1937 in quella di via Gius. Parini; di 355 in quella di via P. Veronese; di 514 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 8909 nella prima; 2450 nella seconda; 1881 nell'ultima.

Chiusura del corso di pittori-decoratori. Iersera si chiuse all'Istituto per le piccole industrie il corso di pittori-decoratori, organizzato con la cooperazione della Scuola industriale. Durante il corso, durato tre mesi, i frequentanti eseguirono sotto la direzione dei docenti signori Giuseppe Torelli e Renato Mayer-Grego una serie di interessanti lavori specialmente nel campo dell'affresco e dello sgraffito, che saranno conservati all'Istituto e che meriterebbero uno studio particolare da parte degli industriali. La tecnica dell'affresco con le sue speciali difficoltà, i delicati mezzi necessari per la conservazione dei quadri, la preparazione dei sottostrati, gli esperimenti sui colori si presentano ad evidenza nei lavori del corso. Risultati ottimi furono pure ottenuti nella tecnica dello sgraffito con differenti tipi di preparazione e notevoli sono specialmente i lavori eseguiti in vari colori. Il direttore della Scuola industriale, cav. Hesky, ed il direttore dell'Istituto, ing. Coretti, che intervennero alla distribuzione degli attestati, si felicitarono coi frequentanti dell'applicazione dimostrata e dei progressi ottenuti.

L'interessamento dei maestri e lavoranti per queste tecniche ed in genere per i corsi, non è sì vivo, quanto la loro importanza richiederebbe. Si deve fare quindi assegnamento che l'azione potrà in avvenire attrarre specialmente i giovani, liberi da vieti pregiudizi e suscettibili d'afferrare gli indirizzi moderni della decorazione. L'istituto ha disposto che i lavori possano essere esaminati dagli interessati, e non solo i pittori, ma anche i costruttori potrebbero forse essere interessati di questi studi per conoscere i più abili professionisti, le tecniche e le loro varietà, la preparazione e gli effetti, che con vantaggio potrebbero prendere in considerazione per loro progetti di edifici cittadini.

Una festa esperantista. Ricorrendo oggi il 25.o anniversario dalla pubblicazione del primo libro in lingua «esperanto», il locale Circolo esperantista commemorerà l'avvenimento alle 10 di stamane nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5). In tale occasione sarà anche inaugurato il vessillo del Circolo; ai soci sarà offerta dalla direzione una bicchierata.

Al dott. Arturo Ghetz, l'instancabile presidente del Circolo esperantista di Trieste, è stata conferita in questi giorni dal re Alfonso XIII di Spagna la medaglia d'oro col nastro violetto, quale ricompensa ai suoi meriti per la diffusione della lingua «esperanto».

L'assistenza pubblica nel maggio. Durante il mese di maggio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4648, sussidi straordinari cor. 4650, razioni di minestra 28.650, razioni di pane 39.440, vestiti nuovi completi 9, stivali paia 37, altri indumenti 80. Nella Pia Casa si trovavano ricoverati alla fine del mese precedente 749 persone; durante il mese vennero accolte 7; morte ed uscite 16; rimangono alla fine del mese di maggio 740. Nel Riformatorio si trovano 149 corrigendi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 26 maggio al 1. giugno furono denunciati 26 casi di morbillo, 11 di difterite e croup, 8 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea, 1 di varicella e 1 di pertosse. Morirono 3 di morbillo e 2 di pertosse.

La compagnia sperimentale Giovanni Emanuel ha dato iersera una rappresentazione in serata d'onore della signorina Silvia Carniel, l'apprezzatissima prima attrice, che durante tutto l'anno tanto si è fatta applaudire per la sua bella, accurata, sobria recitazione e per la sua intelligente e instancabile collaborazione. La sala Fenice era affollata di pubblico che fece alla seratante le più calorose feste; tanto nei drammi «Quando la ragione se ne va» e «Scorpione» di Antonio Pittani, quanto nella commedia «Fuoco al convento», la signorina Comel fu ammiratissima. Particolarmente nello «Scorpione», ella impersonò con felicissima passione la difficile figura della protagonista. In mezzo alle feste della maggiore simpatia, furono offerti alla brava attrice molti doni e molti fiori.

Lo spettacolo comprendeva una novità il dramma in un atto «Scorpione» di Antonio Pittani; dramma che appartiene completamente al «Grand-Guignol». Rifiutata, respinta, disprezzata dall'uomo che ama, l'artista Silvana Silvani ricorre ad uno stratagemma per obbligare Claudio Larini a cederle. Ella lo attira in una casa perduta in mezzo alla campagna, col proposito di trattenerlo colà fino a che un losco individuo, corrotto col denaro, avrà incendiata la casa. Se Claudio cederà al suo amore, fuggiranno insieme; se resisterà, morranno insieme in quel braciere. Claudio giunge e non tarda a spiegare alla donna l'odio profondo che ha per lei. Ella, dissoluta e malvagia, ha rubato il fidanzato a una fanciulla, ed ella dal dolore si è uccisa; la fanciulla era sua sorella, e perciò egli non potrà mai amare la vipera..... Dopo averle lanciato un'ultima frase di disprezzo, Claudio la abbandona, prima che ella riesca a trattenerla. Per qualche tempo Silvana rimane come stordita; poi decide di inseguirlo: è troppo tardi. Fedele alla consegna il complice ha incendiato la casa; non c'è più scampo... Disperata, piuttosto che morire tra le fiamme, ella si uccide con un pugnale. Il successo del dramma fu molto caloroso piacquero sopratutto la spigliatezza e la vivacità del dialogo. L'esecuzione fu, come abbiamo detto, eccellente da parte della signorina Comel, che aveva una serata felicissima; ottimi accanto a lei i signori G. Furlani e F. Roccabruna. Negli altri due lavori, e nella farsa di chiusura, si distinsero oltre a questi signori, la signorina G. Alberti e i signori A. Zavertanik, C. Caprin, E. Da Rold ed A. Cossich.

Mercoledì 5 corr. avrà luogo una recita per serata d'onore di Antonio Pittani; si rappresenteranno l'applaudito «Scorpione», il nuovo dramma «In faccia alla morte» e la farsa «Giovanna d'Arco», lavori tutti del seratante.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà stasera alle 8 una Serata di varietà. Seguiranno le danze.

★ Il Club Cortesia terrà oggi un festino di danza dalle ore 5 alle 10 pom. nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Domani alle 8.30 all'Associazione «Edera» si terrà una conversazione sociale.

★ La corsa ciclistica che si doveva tenere quest'oggi sul tratto Trieste (Via Fabio Severo)-Obelisco d'Opicina, chilometri 9.50 bandita dalla Società Ciclistica «Liberi e forti» viene per cause impreviste rimandata a domenica 23 corr.

★ Il Circolo Brillante terrà oggi un festino di danza dalle 4.30 alle 9 pom. nel Salone Belvedere appiè del Castello.

★ Il Circolo «Excelsior» domenica scorsa ha terminato di tenere i festini di danza nella sala Ferdinandeo (Cacciatore).

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana, partenza dal molo della Sanità alle ore 9 ant., 2.30, 3, 4.30 pom.; ritorno da Capodistria alle ore 10.30 ant., e 12.15, 1.30, 3, 7, 9 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde e precisamente dal N. 74800 al N. 77.600.

Morte improvvisa. Iernotte alle 3, Francesco Riavez, di 60 anni, bracciante, abit. in via della Guardia N. 44, fu colto da grave malessere. Visto che questo non cessava, i familiari chiamarono un dottore della Guardia medica il quale, però, arrivato sul luogo, non potè far altro che constatare la morte del poveretto.

Il cadavere rinvenuto a Contovello. Come abbiamo raccontato nell'edizione di iermattina, venerdì nel pomeriggio, a Contovello, in un cortile di proprietà del sig. Giovanni Stoka, fu trovato il cadavere d'un uomo sui 32 anni, miseramente vestito, il quale durante la mattina era stato visto questuare per il borgo. Il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria a San Giusto, dove ieri il medico perito dott. Saunig eseguì la sezione cadaverica. Da questa risultò che il disgraziato s'era avvelenato. Il cadavere, per ordine della polizia venne fotografato, e rimane esposto per tutta la giornata d'oggi per l'eventualità di un riconoscimento. Poi verrà trasportato nel cimitero di Sant'Anna e tumulato.

COMUNICATI *)

La **SOCIETÀ DELLE INFERMIERE** porge i più sentiti ringraziamenti all'esimio **cav. Alessandro de Manussi,** che in occasione del suo 50.o anniversario di pratica professionale volle generosamente contribuire all'incremento del fondo sociale.

È mio dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico signor **Romolo Liebmann,** che con piccola e difficile operazione salvò da certa morte mia moglie.

Un grazie pure ai distinti medici assistenti sig.ri **Zencovich** e **Iacchia.**

Luigi Colobig.

SOCIETA' DEI FILARMONICI

I signori soci che intendono far parte del Comitato elettorale, il quale proporrà i candidati da eleggersi per la nuova Direzione sociale, sono invitati per la sera di Martedì 4 corr. alle 8.30 nella sala postica dell'Hôtel Moncenisio (via G. Gallina)

R. Mellinz
M. Romano.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che col giorno 24 Maggio ha assunto per proprio conto il ben noto „Caffè Rossetti", e promette di offrire ai P. T. signori avventori liquori, gelati e caffè di prima qualità con un servizio inappuntabile.

devotissimo
Giovanni Schweller.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La cattura di una banda di borsaiuoli

Negli ultimi tempi furono commessi nei carrozzoni del tramway una considerevole quantità di borseggi e, sebbene subito da bel principio la polizia attivasse una continua sorveglianza, i malfattori riuscivano a eluderla.

Venerdì dell'altra settimana un passeggero fu derubato del portafogli contenente circa 2000 corone. Egli se ne avvide quasi subito, e concentrò i suoi sospetti su di uno sconosciuto, decentemente vestito, che gli sedeva a fianco. Questi, però, si affrettò a scendere dal carrozzone. Il danneggiato lo seguì e lo fece arrestare. Lo sconosciuto si mostrò oltremodo seccato per lo spiacevole incidente per il quale veniva messa in dubbio la sua onestà, e, dopo essersi protestato innocente, invitò la guardia a perquisirlo. Il funzionario, infatti, lo condusse nell'atrio di una casa e là lo perquisì minuziosamente. La perquisizione diede, però, risultato negativo, e la guardia, convinta che il danneggiato aveva preso un granchio, si affrettò a liberarlo. Il danneggiato, allora, si recò dal consigliere sup. di polizia Contin, al quale denunciò il furto sofferto. Il cons. Contin, che aveva già l'intima convinzione che nella nostra città si fosse formata una banda di ladri specialisti in borseggi nei carrozzoni del tramway, chiamò a sè l'ispettore di controllo Carlo Titz e, comunicatagli la cosa, lo invitò ad intensificare la sorveglianza e a far tutto il possibile per metter freno a un simile stato di cose. Cinque giorni dopo (durante i quali l'ispettore e gli agenti si occuparono esclusivamente degli scaltri borsaiuoli), il sig. Titz riuscì ad arrestare due dei componenti la pericolosa banda, due camerieri occupati in due delle principali trattorie della città. I giovanotti si protestarono innocenti; ma, praticata una perquisizione nelle loro abitazioni, l'ispettore trovò un portafogli squarciato in due parti. Esso conteneva una banconota da 1000 corone e alcune altre di taglio più piccolo e presentavano degli strappi nei punti in cui il portafogli era stato squarciato. Esaminato attentamente il portafogli, il funzionario constatò ch'era stato squarciato a quel modo dalla ruota di un carrozzone del tramway. Tale constatazione fu una vera rivelazione: il portafogli, che era appunto quello rubato al suaccennato signore, era stato gettato fuori da uno dei finestrini del carrozzone ed era andato a finire sulle rotaie. La cosa era evidentissima, ma i due arrestati continuarono a protestarsi innocenti. Più tardi, però, si potè stabilire che i due arrestati erano veramente due scaltri borsaiuoli e che per tale motivo erano stati anzi più volte puniti nel vicino Regno. Fu appreso inoltre che, disertati dall'esercito, essi si erano dati completamente alla malavita. Un giorno, mentre si trovavano ancora a prestare il servizio militare a Verona erano stati arrestati per un borseggio commesso appunto su di un carrozzone del tramway, e si erano qualificati falsamente. Il trucco venne scoperto però in breve, ed i mariuoli furono processati e puniti con alcuni anni di reclusione. Nel carcere, però, i due non rimasero a lungo. In una notte di temporale riuscirono a fuggire e a varcare il confine. Da quell'epoca, secondo la polizia, i due mariuoli avrebbero formato banda insieme con altri malviventi e sarebbero vissuti sempre rubando.

Nella perquisizione praticata in casa di uno dei due arrestati, il sig. Titz trovò una lettera diretta all'arrestato da un suo complice. La lettera era datata da Udine, ma l'amico, a quanto risultava anche dal contesto di essa, doveva venire assai spesso a Trieste. Il sig. Titz si mise perciò a indagare dove si recasse quando veniva a Trieste; e riuscì ad appurare che aveva a pigione due stanze in due diversi punti della città. Scovato il... nido, il Titz attese che l'amico gli capitasse a tiro e diede ordine di sorvegliare strettamente gli arrivi alla stazione della Meridionale. In questi giorni giunse; e, appena sceso dal treno, fu agguantato. Egli era ignaro della sorte toccata agli amici e fece le sue più alte meraviglie, quando si vide dichiarato in arresto. Più tardi, saputo di che lo si accusava, protestò con energia la sua innocenza; ma fu mandato a raggiungere gli altri due, in prigione. Fu poi arrestato un quarto individuo, di nazionalità greca, pure sotto l'imputazione di aver fatto parte della banda dei borseggiatori.

Il metodo adottato da costoro nelle loro imprese sarebbe uguale a quello usato dalla nota banda di borsaiuoli che a Milano quasi ogni giorno fa parlare di sè. Le indagini per scoprire gli altri colpevoli continuano.

Un falegname che abusa della fiducia in lui riposta. L'altra sera alle 8, a bordo del lloydiano «Salzburg», ormeggiato nel nuovo porto di Sant'Andrea fu arrestato il falegname Nicolò Toto, di 32 anni, da Capodistria. L'arresto avvenne a richiesta del comandante del piroscafo, il quale aveva incolpato il Toto di alcuni furterelli commessi durante il viaggio da Costantinopoli a Trieste. Secondo l'accusa, il Toto, cui era affidata la custodia di una rilevante quantità di merce, aveva approfittato della fiducia in lui riposta per fare man bassa. Fra le altre cose, egli avrebbe anche manomesso un pacco postale diretto a Samsum, contenente tre rivoltelle, e si sarebbe appropriato di una di queste del valore di 12 corone. Il danno complessivo sofferto dall'amministrazione del Lloyd sarebbe di una cinquantina di corone. Il Toto ammise che del riparto contenente la merce affidatagli, lui solo possedeva la chiave; ma si protestò innocente e disse che, secondo lui, molto probabilmente i furti erano stati commessi nei vari uffici postali. Fu imprigionato.

«La lo aresti anca lu!»

— 'Na quantità de zimisi - 'na quantità infinita - me rosiga la vita.... - me rosiga la vita e no posso più dormir, hooooo.

— Ma che razza de omo la xe lei? Ghe go dito za do, tre volte che a ste ore no se canta, e lei!..., El vol proprio andar in buso, la me dighi?....

— Siora guardia, no la se guasti el figà: mi son un omo de la lege come lei e dovemo andar d'acordo... La vol che cantemo insieme?.... No? Pecà....

— El vadi, el vadi a dormir....

— Siora guardia, la me stia ben..

E l'ubriaco, che attraversava la piazza della Caserma, si allontanò barcollando; ma, fatti una ventina di passi, incominciò:

— «E su par sti scalini e zo par sti scaloni...»

La guardia perdette la pazienza: lo raggiunse e, senza perdersi in chiacchiere, lo dichiarò in arresto.

— Benon - esclamò allora il cocciuto: - andemo ma no la stia miga creder che arestandome la me stropa la boca: cantarò anca in preson, cantarò...

Giunti, poi, all'imboccatura della via Valdirivo, arrestato e guardia s'imbatterono in un operaio il quale, ubriaco sfatto, procedeva a zig-zag....

— Eco 'n'altro datolo - disse l'arrestato. - Spero ben che la lo arestarà anca lu.

— Se no 'l fa gnente de mal: lu el va pacifico per la sua strada....

— No la lo aresta?

— No posso....

— La lo aresti anca lu, ghe intimo mi!

— Ma no posso!

— Alora la ciapi.....

Ciò detto, l'arrestato lasciò andare alla guardia, Luigi Samez, di 27 anni, un potente pugno sulla faccia, cagionandole una contusione e forte emorragia nasale. Alla polizia, il violento si qualificò per Ferdinando Walderstein, di 22 anni, da Pinguente, giornaliero, abitante in via delle Sette fontane N. 42. Fu imprigionato.

La guardia dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso per le lesioni riportate.

Durante il lavoro. Giuseppe Roiz, di 32 anni, bracciante, abitante in via della Scorzeria N. 1, ieri mentre lavorava fu colpito da un sacco di zucchero, precipitatogli addosso, e riportò una ferita al capo e contusioni al braccio sinistro. Ricorse alla Stazione di soccorso.

★ Carlo Visintini, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via Chiozza N. 32, ieri, mentre lavorava, fu ferito al gomito sinistro da una lamiera e dovette ricorrere alla Guardia medica ove gli furono praticate due suture.

★ Tommaso Combuna, di 32 anni, fuochista a bordo del piroscafo «Tirol», ieri, mentre era intento al suo lavoro, fu investito al dorso da una fuga di vapore e riportò varie scottature. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

★ L'elettrotecnico Giuseppe Pava, di 28 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 8, mentre iersera si trovava a lavorare a bordo del lloydiano «Körber» ormeggiato al molo N. 3 al Punto franco, riportò in seguito allo spezzamento di una lastra, una ferita al palmo della mano destra, con lesione di alcune vene. Il poveretto fu accompagnato all'ospedale ove ebbe le cure del caso.

Atterrato da un carrozzone del tramway. Ieri nel pomeriggio, il disegnatore Abramo Agi, di 28 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, mentre attraversava la via Stadion, venne investito ed atterrato da un carrozzone del tramway e riportò la lussazione della spalla ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Il poveretto venne accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure, poi, mediante il carro-ambulanza fu trasportato all'Ospedale.

Per opera altrui. Ieri mattina il carradore Isidoro Ienco, di 39 anni, abitante al N. 492 di S. Maria Maddalena sup. mentre stava attaccando il cavallo, trovò questioni con un collega, e fu da questo colpito in modo da riportare una ferita alla guancia sinistra. Ricorse alla Stazione di soccorso per le cure opportune.

Caduto da una scala. Francesco Frausin, di 41 anni, calzolaio, abitante in via degli Economo N. 3, ieri, mentre saliva una scala perdette l'equilibrio e cadde riportando ferite ed escoriazioni alle braccia e alla fronte. Un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

Epilessia. Carlo C., di 36 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento numero 20, iersera mentre lavorava all'«hangar» numero 17 al Punto franco, venne colto da un assalto epilettico, e nella caduta riportò varie contusioni alla fronte e allo zigoma sinistro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, prestò al poveretto le cure del caso.

Atterrato da una bicicletta. L'accendifanali Alessandro Fabris, di 52 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, iersera mentre badava al suo lavoro, venne atterrato da un maldestro ciclista e riportò contusioni ed escoriazioni alla coscia destra. Il poveretto fu accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica:

Rodolfo Posar, di un anno, abitante in via S. Servolo N. 4, con la distorsione della mano destra; Maria Paties, di 10 anni, abitante in via della Raffineria N. 6, con una ferita al ginocchio sinistro; Nicolò Giacomelli, di 34 anni, bracciante, abitante al N. 570 di piazza di Scorcola, con una contusione ed escoriazioni al piede destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Raffaele Ferluga, di 20 anni, vetturale, abitante in via del Bosco N. 36, con una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Umberto Nerini, di 11 anni, abitante in via Giulia N. 10, per una contusione al mignolo sinistro; Doro Costantini, di 15 anni, apprendista, abitante al N. 154 di Guardiella, per una ferita al pollice destro; Carlo Marcusa, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via Ruggero Manna N. 7, per una ferita di punta al piede destro; Felice Baucer, di 11 anni, abitante in via S. Giovanni N. 10, per una ferita al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Bruno Nasti, di 67 anni, abitante in androna dei Coppa N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Pasquale Scarparo, d'anni 38, abitante in via di Donota N. 1, per escoriazioni alla spalla sinistra; Giovanni Preiaz, d'anni 13, abitante in via della Torretta N. 21, per una ferita al pollice sinistro; Italia Foscarini, d'anni 2½, abitante in via delle Mura N. 14, per ustioni al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Domanda.* Ella ci chiede: Può venire oppignorata una sostanza in genere su istanza del creditore dell'erede? La domanda non è precisa; al creditore dell'erede può essere accordato il sequestro, il pignoramento e la prenotazione soltanto su singoli oggetti dell'asse ereditario e non sul diritto ereditario in genere. — *Chimico con la voglia.* L'orpimento è il cosidetto arsenico giallo o solfuro di arsenico; l'arsenico rosso si chiama invece anche realgar. — *Irritato.* No: il suo punto di vista non è sostenibile perchè responsabile dell'esattezza delle indicazioni e dichiarazioni contenute nella lettera di porto e chiamato, quindi, a sopportare le conseguenze di indicazioni erronee od incomplete è sempre, a sensi della convenzione internazionale ferroviaria di Berna, il mittente. — *Consortista.* Certo ogni modificazione del contratto consorziale deve essere notificata in iscritto al Tribunale di commercio, accludendo copia dei deliberati del consorzio. — *Desolazione.* 1. Sì, l'alcool in soluzione acquosa è un buon specifico contro l'eccessivo sudore ai piedi ed alle mani. 2. Certo se si tratta di scritti filosofici o in genere scientifici od anche di argomenti di carattere molto elevato, si possono adoperare anche vocaboli non usati nella lingua comunemente parlata o scritta ma che tuttavia trovano largo uso nei classici. Soltanto la coltura e l'esperienza può dar norma di retto giudizio caso per caso. 3. Per guarire della nevrastenia, da uno specialista per le malattie nervose. — *Detto detto.* Contro il verme solitario (taenia vulgaris) servono benissimo le capsule di olio etereo di felce maschia (aspidium fillis mas). 2. Si va a

capo, in genere, quando si cambia concetto. 3. Si dice: «M' indusse a farmi alla finestra» e non «a farsi alla finestra», modo erratissimo quando la frase non si riferisce alla terza persona singolare e plurale. E ci pare che basti! — *Deciso.* In altri termini Ella dice alla Sua fidanzata: «O mangia questo osso o salta questo fosso». Noi nel caso di quella signorina Le risponderemmo: Non mangio e non salto e vattene a quel paese. Dopotutto, date le disposizioni d'animo che Ella dimostra verso la Sua promessa, quel viaggetto dovrebbe piacerLe di più della strada che conduce al matrimonio contro voglia. — *Avido di sapere.* Il tedesco «Perlenschnurblitz» corrisponde all'italiano «lampo a filo di perle». — *Capofamiglia.* Le potrà bastare - riteniamo - il manuale «Assicurazioni sulla vita» di G. Pagani nei manuali Hoepli, Milano. L. 1.50. — *Forestiero.* Il Museo commerciale è aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 2 e dalle 4 alle 6. — *Gratissimo.* Il monumento a Domenico Rossetti è degli scultori fiorentini Rivalta e Garella. Fu scoperto nel 1901. Quello di Giuseppe Verdi (1906) dello scultore milanese Laforèt; i busti di Giuseppe Caprin e di Giuseppe Sinico al Giardino pubblico sono dello scultore concittadino Giovanni Mayer. — *Padre amoroso.* La scuola per diventare ammiragli nella marina italiana? Ella doveva chiederci quale scuola si deve frequentare per ottenere il grado di ufficiale nella marina italiana: diventare ammiragli è riservato soltanto ai migliori. La scuola per ufficiali di marina ha sede a Livorno. Ogni anno il ministero della marina apre un concorso per l'ammissione di un determinato numero di allievi. Per maggiori particolari si rivolga al comando dell'accademia. — *Industriale.* Il soja è una pianta leguminosa originaria dell'Asia. Produce dei baccelli contenenti grani tondeggianti molto ricchi di sostanze nutritive i quali triturati e rammolliti nell'acqua dànno una specie di latte che, coagulato, da i cosidetti formaggi di soja. Uno stabilimento industriale per la lavorazione dei prodotti del soja è stato fondato l'anno scorso a Parigi. — *Interessato.* Potrà avere quelle informazioni al Museo commerciale.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Trieste	17	26	7	36	22
Linz	37	44	77	67	24

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.—. Oggi: Alta marea 11.37 ant. e 7.33 pom. - Bassa marea 4.45 ant. e 4.03 pom.

Ogni giorno una. Al Caffè.

— E' un marito veramente affettuoso; egli va dicendo dappertutto che senza la sua mogliettina non potrebbe vivere.

— Ha ben ragione: tutta la sua sostanza egli se l'è mangiata, ed ora vive colla dote della moglie!

TEATRI

La rappresentazione delle „Baccanti" di Euripide al Politeama Rossetti

Gli articoli illustrativi già pubblicati su questa tragedia di Euripide o meglio su questo «mistero» (chè «Le Baccanti» hanno tutte le peculiari qualità del «mistero» o rappresentazione sacra) ci dispensano ora da una inutile analisi sul concetto filosofico di questo potente meraviglioso lavoro di 23 secoli fa, del quale la pazienza, la dottrina, la alacre, instancabile operosità e il raro e delicato senso d'arte di Ettore Romagnoli ci offersero iersera una ricostruzione storica più che interessante, addirittura sorprendente. Il Romagnoli, grecista profondo - una vera e autentica illustrazione della glottologia mondiale - ha già tradotto «Il Ciclope» e tradusse poi «Le Baccanti», destinandole, in origine, alle rappresentazioni che si dovevano dare all'aria aperta nello «Stadio» del Palatino durante l'esposizione romana del 1911. Le rappresentazioni romane andarono in fumo e il Romagnoli allora risolvette, innamorato del suo magnifico sogno d'arte, di dar lettura delle sue traduzioni, insieme a un suo mirabile studio sull'antico teatro greco, in una collana di conferenze pubbliche; e più tardi, accarezzando sempre il nobilissimo ideale, riuscì a far studiare la traduzione delle «Baccanti» ai propri allievi dell'Università di Padova e a farle recitare a quel teatro Verdi dinanzi a un pubblico affollatissimo e plaudente. Da Padova l'intero spettacolo fu trasportato a Venezia e l'esito fu del pari magnifico. Riprodotto a Trieste iersera, l'annuncio dell'importante avvenimento ebbe il potere di far accorrere al Politeama Rossetti una splendida folla, in mezzo alla quale la più squisita intellettualità e la più deliziosa eleganza femminile si erano date convegno.

Il pubblico andò al teatro perfettamente preparato al genere insolito di spettacolo che gli veniva offerto. E fu attentissimo e riverentissimo. Non domandò a un teatro di 2300 anni or sono ciò che avrebbe potuto chiedere al teatro parigino moderno. Fu silenzioso, raccolto, intensamente assorbito dalla singolare bellezza della ricostruzione storica, alla quale fu data una nobilissima cornice atta a conferire anche maggior valore all'originalissimo quadro. Dal semplicissimo scheletro dell'azione scenica raffigurante soltanto un terribile duello che si dibatte fra il dio Diòniso e il re Pentèo, chiara risulta quale sia la filosofia informatrice della tragedia. Il trionfo completo del nume sull'essere umano significa l'inanità della lotta degli uomini contro le forze superiori. Nel «mistero» infatti, tutto dev'essere subordinato alla figura del Dio che campeggia da cima a fondo nella sua radiosa terribilità. Quando Euripide scrisse «Le Baccanti» fu accusato di essersi «convertito». Come mai Euripide, che prima d'allora si era mostrato dispregiatore dei numi, qui fa professione di ortodossia? Il Romagnoli, nella dottissima prefazione con cui si apre il volume stampato delle «Baccanti», affronta anche tale questione, concludendo che Euripide in questo lavoro più che fare una professione di fede, assume un atteggiamento polemico diretto contro i filosofi del suo tempo e contro la loro mania di sottilizzare. E poichè Euripide stesso aveva sottilizzato molto nei suoi drammi precedenti, queste «Baccanti» sarebbero una palinodia, più che religiosa, intellettuale ed artistica.

Tornando poi alla rappresentazione di iersera, giova accennare che Euripide, musicista e pittore oltrechè poeta, ritrovò dopo 23 secoli nel Romagnoli un abilissimo ricostruttore anche della sua musica e dei quadri dell'antica Grecia. L'illustre traduttore ha ripreso quel pochissimo che della musica greca era noto e lo ha riadattato e ha creato altri motivi perfettamente in istile, in modo che la musica in questo modo rifatta si trovi in piena consonanza col testo. Così i vestiti degli esecutori furono riprodotti esattamente dalle figure dei vasi antichi. Il complesso dello spettacolo, così presentato, con l'unico scenario, superbo, con la scena nella penombra, coi riflessi elettrici pioventi di tratto in tratto sulle figure, con la gentile accolta delle corifee e delle baccanti aggruppate di giù, di fronte e appie' del palcoscenico tra un profluvio di piante, dinanzi all'altare fumante di Diòniso, offre allo spettatore un che di strano, di pittoresco, e di sacro insieme che lo induce all'ammirazione e al rispetto; che gli infonde quasi, alla prima, quel senso di religioso raccoglimento che prova anche il profano e istintivamente lo spinge a scoprirsi il capo, quando varca la soglia d'una chiesa o d'un museo, in cui i più autentici capolavori dell'arte antica siano stati doviziosamente profusi.

In quanto agli esecutori ben si può dire che dai suoi studenti di Padova il Romagnoli abbia ottenuto veri miracoli. Maggiore scaltrezza di risorse sceniche sì, ma non maggiore coscienza e maggior nobiltà, d'intenzioni artistiche, si sarebbe potuto ottenere da attori. Interpretazione e dizione perfette, e in alcuni anche efficacia di gesti e precisione di intonazioni. Tenuto conto delle enormi difficoltà che si trattava di superare, avuto riflesso che per recitare Euripide manca anche la risorsa di ogni tradizione scenica - e che qualche personaggio è plasmato di una terribile tragicità, - può affermarsi che il nobilissimo sforzo fu coronato da un risultato superiore ad ogni attesa. I signori Ferriguto («Diòniso»), Lami («Pentèo») ed Errante («Bifolco») raccolsero specialmente molti applausi. Il signor Errante, dopo i suoi due maravigliosi racconti, fu acclamato ripetutamente a scena aperta. Il pubblico, attonito dinanzi a quest'antica opera di teatro di cui la pregevolissima traduzione gli consentiva d'ammirare le delicate, artistiche bellezze, fece molte feste a tutti, e dopo ciascuno dei tre episodi - che per assolute esigenza sceniche furono recitati staccatamente, vale a dire con intervalli, contrariamente a ciò che si usava nell'antico teatro (gli intermezzi erano costituiti soltanto dal «coro») - acclamò quattro, cinque, sei volte i bravissimi studenti e le gentili signore e signorine che con tanto zelo si erano prestate all'intento; e volle alla ribalta anche l'infaticabile e illustre Ettore Romagnoli, superba figura di letterato e di artista non solo, ma anche tempra fervidissima di maestro e di animatore.

Fenice. Iersera si diede l'ultima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor», nella quale ebbe campo di emergere specialmente la signorina Isabella De Frate. Applauditi pure il baritono Martellato e il tenore Tedeschi.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Traviata»; alle 8.15 «Cavalleria rusticana» e due atti del «Don Pasquale».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione lirica. - Ore 3.30. - «La Traviata», in 4 atti di G. Verdi. - Ore 8.15. «Cavalleria rusticana», 1 atto di P. Mascagni. - «Don Pasquale», (II, III atto) di G. Donizetti.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (Ore 11-1, 8-12). Concerti.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 4 alle 11.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Assassina un uomo e ne pone il cadavere sul binario ferroviario

L'assoluzione

L'udienza di ieri mattina, incominciata alle 9 e terminata dopo le 2, è stata dedicata alla lettura delle pezze processuali, alle arringhe e al riassunto presidenziale. Dopo di che i giurati si sono ritirati.

I quesiti cui devono rispondere sono cinque: omicidio; uccisione; legittima difesa; eccesso di legittima difesa; discernimento di commettere un crimine. Ad essi i giurati hanno risposto negando l'omicidio e la legittima difesa, affermando invece l'uccisione con l'eccesso di legittima difesa, ma riconoscendo nel reo il non discernimento di commettere un crimine.

In coordinazione a che Antonio Ceh è stato assolto.

Tribunale industriale

PUBBLICHE UDIENZE.

Licenziamento giustificato.

Valentino Venier, cameriere nella trattoria «Ai Giardini», di proprietà del sig. Carlo Grava, aveva presentato petizione contro quest'ultimo pel pagamento di cor. 84, quale indennizzo dei 14 giorni di mancata disdetta prescritta. L'attore, all'udienza di ieri, sostenne che il suo licenziamento gli venne intimato dal Grava precisamente nella seconda festa di Pentecoste, e, a parer suo, per una speciale avversione ingiustificata, insistentemente addimostratagli in ogni minima circostanza.

La Corte respinse le pretese dell'attore, poichè questi, come risultò da testimonianze, non aveva capacità sufficente e si addimostrava sovente trascurato, circostanze queste per le quali, a sensi del § 84 R. I. lett. F, il datore di lavoro ha il diritto di licenziare immediatamente.

La mancanza di lavoro non è motivo sufficiente a licenziare i dipendenti.

Vittorio Lampe, Augusto Levac e Francesco Valentin, tutti e tre falegnami alle dipendenze del sig. Stranzier, impetirono questo per ottenere il pagamento di 72 cor. quale indennizzo di due settimane di mancata disdetta.

Lo Stranzier sostenne ieri di non avere licenziato gli attori, ma di averli semplicemente rimandati per una temporanea mancanza di lavoro.

Ma la Corte non ritiene giustificati i motivi da lui addotti, e consigliò un accomodamento, che venne accettato: lo Stranzier sborsò 18 cor. a ciascuno degli attori, per mezza settimana di lavoro perduto, e promise di riassumerli al proprio servizio tutti e tre.

Assolta sì, ma...

Caterina Voievez, giornaliera, alle dipendenze del sig. Carlo Prem, proprietario del caffè «Vienna», denunciata come colpevole d'una serie di piccoli furterelli in panini e pezzetti di zucchero commessi nel locale cui era addetta, fu assolta dal Giudizio distrettuale penale. La Voievez pretese, allora, di essere reintegrata in servizio, e, non vedendo accolta la sua richiesta, impetì il sig. Prem per un indennizzo di cor. 28, corrispondenti a 14 giorni di mancata disdetta. Data lettura della sentenza d'assoluzione, la Corte respinse la petizione, con la motivazione: Dalla sentenza, infatti, risultava che il giudice aveva ritenuto di mandare assolta l'attrice, non per la sua provata innocenza, ma perchè non aveva riscontrato nell'incolpazione fatta alla Voievez gli

estremi del furto, come voluto dalla legge. Ora, dato che il principale ha il diritto di licenziare ogni suo dipendente che abbia un comportamento poco onesto, o che non cooperi efficacemente agli interessi di lui, deve dichiararsi infondata la pretesa della Voievez.

* Pres. cons. dott. Brelich; assessori: Eugenio Periatti, per i datori di lavoro; Giovanni Fernetich, per gli operai.

Fanciulli suicidi

La cronaca dei giornali registra con una frequenza raccapricciante, specialmente nelle grandi città, suicidi di fanciulli, per motivi spesso così futili da farci chiedere con spavento se la facilità con cui queste tenere vite si infrangono, non riveli forse un triste e gravissimo errore nell'educazione del fanciullo, tanto più triste e tanto più grave in quanto che il fenomeno segna un aumento vertiginoso proprio in quest'epoca nella quale le cure per l'educazione fisica e morale dell'infanzia sembrano più diligenti.

Uno scrittore tedesco, il Rühls, ha pubblicato di questi giorni un libro, nel quale esamina questo terribile problema, e raccoglie una statistica, in cui l'evidenza delle cifre parla con tanta eloquenza, da essere meritevole di attenzione e di studio non soltanto da parte dei medici e dei sociologhi, ma anche da parte di tutti i genitori che sorvegliano con occhio amoroso l'educazione dei loro figli.

Fino al principio del secolo XIX i suicidi di fanciulli erano un fenomeno rarissimo; a Berlino si verificò verso la fine del secolo XVIII un unico caso, che destò allora un'impressione profonda; nel 1825 il dott. Casper, un illustre medico berlinese, osservava già nelle statistiche del suicidio alcune casi nei quali le vittime erano d'età giovanissima. L'aumento dei suicidi di fanciulli andò aumentando rapidissimamente negli ultimi decenni, sicchè in Prussia si osservarono negli ultimi trent'anni 1700 casi e nella Sassonia si ebbe la percentuale spaventevole di un fanciullo suicida su 40 adulti.

L'età nella quale più frequentemente avvengono i suicidi, varia fra il tredicesimo ed il quindicesimo anno, ed è probabile che questo fatto si debba ascrivere a ciò, che in quest'epoca della vita comincia lo sviluppo sessuale, accompagnato per solito da notevoli perturbazioni nell'animo del fanciullo. In generale, il suicidio è più frequente tra fanciulli che tra fanciulle; la statistica registra casi, non rarissimi, di suicidi in età addirittura infantile, e perfino di bambini di quattro o cinque anni.

Quali sono i motivi che spingono i fanciulli al suicidio, ed a quali si può ascrivere l'impressionante aumento della delinquenza minorile? Un bambino perfettamente sano di corpo e di mente, sanamente educato, non giungerà mai a mettere in atto l'idea del suicidio. Ciò è vero, ma quanti sono i fanciulli sani perfettamente, capaci di una resistenza energica alle prime difficoltà della vita nella nostra società, nella quale, se da un lato osserviamo migliaia e migliaia di bambini figli di alcoolisti, di degenerati, di miserabili, di estenuati, che vengono al mondo con una diminuita energia vitale, dall'altro, nella società borghese, bene spesso incontriamo bambini cui un'errata educazione morale, un'esagerata prudenza da parte dei genitori, un falso indirizzo etico, rendono assolutamente incapaci ad affrontare le inevitabili disillusioni della prima gioventù?

Questi fanciulli dai nervi eccitabili, ipersensibili, avvezzi gli uni a vedersi sempre ed intensamente perseguitati dal dolore e dalla miseria, gli altri a vedere costantemente accarezzato ogni capriccio e soddisfatto ogni desiderio, sono predestinati forse alla tragedia, tosto che, nell'epoca in cui aumenta anche nell'individuo sano e normale la sensibilità, incontrano i primi grandi dolori. E' così che leggiamo nei giornali le storie di bambini che si uccidono per aver riportato una cattiva classificazione alla scuola, od anche soltanto un rimbrotto dal maestro; è così che vediamo fanciulle fiorenti cercar nella morte la facile soluzione di problemi creati talora soltanto dalla loro sbrigliata fantasia. Certo è che un'importanza enorme nella genesi di questi fatti va ascritta all'ambiente nel quale il bambino passa i primi anni della sua vita. I paesi nei quali le grandi industrie assorbono tutte le energie di migliaia e migliaia di lavoratori e richiedono il lavoro estenuante della donna, anche nel periodo in cui ogni sua forza dovrebbe essere dedicata alla maternità, i paesi nei quali sono frequenti le epidemie sociali, come la tubercolosi e l'alcoolismo, sono quelli che danno anche la massima percentuale nei suicidi dei fanciulli; ed è per questo senza dubbio che la Sassonia presenta in questa dolorosa statistica le cifre più alte. Nè meno significante è il fatto che questo fenomeno si verifica nei paesi anglo-sassoni con molto maggiore frequenza che nei paesi latini, per quanto in quelli sieno forse generalmente meglio organizzate le istituzioni educative dell'infanzia. Ciò può trovare la sua spiegazione in quella tendenza alla tristezza ed al misticismo, che predomina nelle razze nordiche e che è anche una conseguenza delle condizioni meteorologiche di quelle regioni.

Certo questi fatti devono servire di ammonimento a quanti attendono all'educazione infantile: essi ci dimostrano come per allevare un bambino moralmente sano, una cura indefessa e continua, un'attenzione vigile e severa debbano essere dedicate all'ambiente nel quale il piccolo essere cresce, e a quello nel quale vive l'adolescente, nell'epoca dello sviluppo, che è quella della massima sensibilità psichica; e come sia uno dei compiti più gravi e più importanti ad un tempo dei genitori, dei maestri, della società, quello di cercare con ogni mezzo che almeno nei primi anni di vita il bambino, se pur deve imparare a guardare con cuore fermo e con occhio sicuro il pericolo, possa anche, per sacrosanto diritto, avere la sua parte di carezze, di sorrisi, di sole.

Dr.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Tirolo», cap. R. Huber, da Costantinopoli e Brindisi con 65 pass.; «Almissa», cap. A. Marinscneg, da Venezia con 61 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Menaus, da Cattaro e scali con 290 pass.; «Tebe», cap. S. Chiliunak, da Venezia. I piroscafi a.-u. «Elvira Antonietta», cap. G. Capponi, da Venezia; «Federica», cap. A. Vidulich, da Fiume; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Vitez», cap. P. Vrancovich, da Sebenico; «Kassa», cap. L. Tonkovich, da Valenza e Bari con 16 pass.; «Attila», cap. G. Tuzzo, da Sydney (Australia) e scali; «Bosnia D.», cap. Giovanni Vuscovich, da Metcovich e scali con 40 passeggeri. Il piroscafo italiano «Peuceta», cap. C. Villa, da Pireo e Venezia con 25 passeggeri. Il pir. ellenico «Jonia», cap. G. Catzulis, da Smirne e Corfù con 51 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia; «Semiramis» per Porto Said e Bombay. I piroscafi a.-u. «Buda II» per Santos; «Zichy» per Marsiglia; «Alice» per Nuova York; «Franconia» per Costantinopoli; «Arc. Maria Teresa» per Marianopoli. Il piroscafo italiano «Tirreno» per Genova; il veliero «Carlo» per Napoli. Il pir. ellen. «Samos» per Varna.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arcadia» arrivò il 26 a Kertch; «Recina» il 28 a Methil; «Dinorah» il 24 a Bahia Blanca; «Tibor» partì il 30 da Malta per Fiume; «Iskra» il 26 da Barry per Pola.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 31 da Filippeville per Algeri; «Elektra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

Le elezioni comunali di Monfalcone convalidate

Monfalcone 1. Questa mattina giunse notizia ufficiale al Municipio che i ricorsi elettorali, presentati da alcuni cittadini contro le elezioni comunali dei 22, 23 e 24 aprile p. d., furono respinti da parte della Luogotenenza; perciò sabato 8 giugno alle ore 11 ant. sarà tenuta una adunanza costitutiva della neoeletta Rappresentanza cittadina per passare alla nomina della deputazione comunale.

* Un teatro affollatissimo iersera all'unica rappresentazione degli «Avareati» data dalla comp. De Sanctis. Il numeroso pubblico - impressionato e commosso dal genere di lavoro rappresentato e dalla perfetta interpretazione delle singole parti - colmò di fragorosi battimani anche a scena aperta i bravissimi attori, chiamandoli alla fine di ogni singolo atto ripetute volte alla ribalta. Al termine poi della rappresentazione proruppe in una vera ovazione, diretta in particolar modo al De Sanctis.

Cronaca di Parenzo

Parenzo 31. Durante il mese di maggio, sui piroscafi delle Società di navigazione Istria-Trieste ed Ungaro-Croata furono imbarcati complessivamente ett. 3224.87 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 1412.37, Pola ett. 603.18 e Fiume ett. 1209.32. Nello stesso mese dello scorso anno l'esportazione, via mare, fu di ett. 4263.52 e precisamente: per Trieste ett. 1890, per Pola ett. 960.96 e per Fiume ett. 1412.56.

* La direzione della locale Società per acquisti cumulativi, con l'autorizzazione del proprietario signor Kupelvieser, farà il 28 giugno una gita d'istruzione a Brioni.

* Allo scopo di agevolare e rendere più sollecito tanto lo sbarco che l'imbarco dei molti passeggeri su piroscafi delle linee celeri in arrivo qui da Pola e da Trieste alla sera, si rende assolutamente necessario un secondo ponte col quale si avrà anche il vantaggio di abbreviare la fermata alla riva.

* Al cassiere del locale gruppo della Lega furono consegnate cor. 4 dal dott. Tomaso de Vergottini, compenso per una informazione personale.

Istituto magistrale di Capodistria

Capodistria 1. Lunedì 3 corr. ad ore 9.30 nella palestra dell'Istituto magistrale si darà un saggio di ginnastica e musica diretti dai maestri Paulin e Debegnac, col seguente programma: 1. Sfilata con evoluzioni, tre gruppi di esercizi a corpo libero (con accompagnamento d'orchestra) I e II corso. 2. a) Mattei. «Gloria»; b) Bolzoni. «La ri[illegible] zione» coro a due voci, III corso. 3. [illegible] col ponte, capisquadra del II e III [illegible] 4. a) Mendelssohn. «L'addio alla p[illegible] coro. b) Thermignon. «Chi va là?». [illegible] IV corso. 5. Giuochi ginnastici. a) I[illegible] da con le palle, II corso; b) Il labi[illegible] I e II corso (con accompagnamento [illegible] chestra). 6. Händel. «Largo» per vio[illegible] (Tenze, IV corso) pianoforte (Martinelli, II corso) organo (Zalacosta, III corso) e orchestra d'archi. I candidati maestri del I e II corso prendono parte agli esercizi ginnastici, mentre quelli del III e IV corso compongono l'orchestra e il coro.

Un'avvocato boemo che si uccide affogandosi

Pola 1. A Brioni fu trovato stamane annegato l'avvocato Nowak, oriundo dalla Boemia, il quale da vario tempo si trovava in cura a Brioni, essendo sofferente di una grave nevrastenia. Un gendarme che faceva nelle prime ore del mattino la ronda, scoperse il cadavere dell'avvocato Nowak a Valcatena, a poca distanza dalla spiaggia. Nelle tasche della giacca del cadavere, che fu subito tirato a terra, si trovarono dei sassi e pure sassi conteneva una borsetta a mano che il suicida si era legata al collo. Da quanto si sa l'avv. Nowak uscì dalla sua stanza stanotte verso le dodici e si diresse a Valcatena dove si gettò in mare. E' evidente che egli ha compiuto il passo disperato in un accesso del male che lo torturava.

* Alla biblioteca civica la signora Ada Pellegrini fece dono di 140 pubblicazioni di vario genere, per lo più romanzi, racconti e novelle.

* All'Ospedale provinciale fu accolto e passato alle sale d'osservazione il carradore Giovanni Trebeta, d'anni 34, da Trieste, il quale in piazza della stazione dava segni indubbi di pazzia.

* Si è iniziata con oggi la stagione balneare al Bagno polese.

Recita di beneficenza

Lussinpiccolo 31. Lunedì sera in questo teatro Bonetti si ebbe una serata drammatica con la rappresentazione de «Le due strade», commedia in tre atti di Ettore Dominici, a favore degli scolari poveri. Quanto dal lato finanziario quanto dell'artistico il successo è stato completo; gran concorso di spettatori che hanno esauriti tutti i posti disponibili in teatro; esecuzione ammirevole da parte degli esecutori, i quali più che dilettanti filodrammatici si potevano giudicare veri artisti.

La riuscita di questo spettacolo si deve alle intelligenti cure del sig. Adolfo Hofmann, che ha messo in evidenza ottime qualità di direttore drammatico. La sua preparazione accurata è stata uno dei principalissimi fattori del successo. Hanno agito, applauditissime, le signorine: Eulalia Tauschl, Maria Duchich e Ida Gottwald e i signori Giov. Dessimon, Agostino Orlich, Gius. Martinolich, Lino Nicolich, Luigi Bellini, Eliseo Gluschitz, Emilio Giuricich ed Ernesto Gottwald. Dopo la recita ebbe luogo il ballo animatissimo.

Anche questa volta venne deplorata l'assenza di parecchie delle famiglie più facoltose; il comitato però incaricò due signorine di recarsi a loro domicilio per ritirare le loro offerte.

Treno deviato

Cervignano 31. Il treno diretto che parte da Venezia alle 2.15 pom., giunto alla stazione di S. Giorgio di Nogaro, deviò - a quanto si crede per una falsa manovra di scambio. Da Cervignano si mandò un treno di soccorso, che fece trasbordare i viaggiatori, fra cui per buona sorte non vi erano feriti, e li condusse a quella stazione, dove giunsero, s'intende, con più d'un'ora di ritardo e senza i grossi bagagli e la posta. Alla stazione di Monfalcone vennero consegnati anche i sacchi delle lettere, affinchè il treno a tutta velocità potesse raggiungere a Nabresina il diretto per Vienna e dirigersi a Trieste, dove vi giunse con un'ora di ritardo.

INCASTRO.

La bella ha nome *lati*,
E ha un infinito numero
D'innamorati,
Chè le fanno la corte
In maniera scoperta oppure *intero;*
E dicon che non sia una piazza forte
Capace di un gran *cor* fino alla morte.

Spiegazione del giuoco precedente:
AVARIATI. VARIATI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via C. de Rittmeyer per cor. 338.000.

Mutui ipotecari

Cor. 45.000 al 5 1/2 % a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.15 a 241.80, Francia 95.50 a 95.85, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.80 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 88.90 a 89.31, Rend. unghor. corone 88.80 a 89.20, Credit 638.— a 640.—, Italiana 94.— a 94.50, Staatsbahn 729.50 a 731.50, Lombarde 101.75 a 103.75, Lotti turchi 242.— a 245.—

NUOVA YORK 1. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 1/4, Baltimore and Ohio 107 3/4, Canadà-Pacific 266 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104, Missouri Pacific 36 3/8, Northern Pacific 118 5/8, Pennsylvania 123, Philadelphia and Reading 166 5/8, Southern Pacific 109, Southern Railway Com. 27 5/8, Union Pacific Com. 167 1/8, Amalgamated Copper 82 3/8, Anaconda 42 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 67 3/8. Tendenza ferma.

PARIGI 1. (Chiusa). Rendita francese 3% 93,85, Rend. italiana 3 1/2% 98.22, Rend. spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 695.—.

PARIGI 1. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 107.—, Rend. turca unif. 90.05, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 97.40, Rendita ungh. oro 4% 94.25, Länderbank 561.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1834, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 19.87.

LONDRA 1. (Chiusa). Consolid. 77 1/8, Lombardi 4 3/8, Argento 28 1/16, Rend. spagn. 93—, Italiana 95—, Cambio su Vienna 2445, Sconto di piazza 2 15/16.

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.50, per dicembre 68.50, per marzo 67.25, per maggio 67.—. staz.o

HAVRE 1. Santos good average per maggio (50 chilo) a 82.50, per settem. 83.—. staz.o

NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegna e future staz.o, p. luglio 13.56, sett. 13.60.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 16/100, giugno-luglio 6 15/100, luglio agosto 6 17/100, agosto-settembre 6 12/100 settembre-ottobre 6 15/100, ottobre-novembre 6 13/100, novembre-dicembre 6 12/100, dicembre-gennaio 6 11/100, gennaio-febbraio 6 11/100, febbraio-marzo 6 16/100.

Olio. PARIGI 1. Ravizzone per mese corrente 75.50, per luglio 75.50, per luglio-agosto 76.25, per settem.-dicem. 77.75. calmo

Avena. PARIGI 1. Mese corr. 22.20, per luglio 21.30, per luglio-agosto 21.15, per settem.-dicembre 19.40. staz.o

Frumento. PARIGI 1. Mese corr. 30.90, per luglio 29.20, per luglio-agosto 27.90, per settem.-dicem. 25.80. staz.o

Farina. PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.80, per giugno 38.10, per luglio-agosto 36.90, per settem.-dicem. 33.65. staz.o

Spirito. PARIGI 1. Per mese corr. 65.75, per giugno 66.—, per luglio-agosto 65.75, per settem. dicem. 53.25. calmo

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 37.75-38.— calmo, bianco per mese corr. 46.50, per luglio 46.50, per luglio-agosto 46 3/8, per ottobre-genn. 38.25. Raffinato 80.— a 80.50. Calmo (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 1. (Chiusa). Per giugno 12.20—, per luglio 12.45—, per agosto 12.57 1/2, per settem. 12.20—, per ottob. 12.70—, p. nov. 10.57 1/2.

LONDRA 1. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 12—. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	5	Scaricazione
1	Helouan	2	Caricazione
Molo IV	Erna	4	»
» IV			
1 a	Achille	3	»
8	Francesca	6	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Praga	4	»
D			
E	Styria	2	»
6	Maria	3	»
9	Giusepp. Illardi	4	»
12 a	Ravenna	1	»
12 b			
Molo II	Vel. Padriciola	5	Scaricazione
13 a	Amphitrite	2	Caricazione
13 b	Dante	4	»
14			
17	Elv. Antonietta	3	Scaricazione
21	Erodiade	4	»
22	Maria Madre	4	Caricazione
Molo J			
23	Austria	5	Scaricazione
24	Tirol	4	»
25	Attila	4	»
30	Elswick Grange	7	»
32			
69	Bregenz, Fed.ca	5	»
71	Salzburg	5	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" - Trieste.
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, friulana, prenderebbe bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 2087 A

CUOCA brava offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2336 A

SIGNORINA ventottenne, onesta, bravissima delle faccende domestiche cerca posto quale direttrice di casa soltanto presso vedovo con figli fuori città. Offerte sub «Direttrice di casa» Piccolo. 2330 A

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi condurre passeggio bambini, eventualmente aiutare lezioni. Offerte sub «Civile» Piccolo. 10339 A

VENETO trentacinquenne, onesto, primarie referenze, offresi domestico casa signorile. Offerte «Veneto 2406» Piccolo. 2406 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abilissima servizio di tavola indispensabile la lingua italiana cercasi. Inutile presentarsi senza libretto ed attestati. Indirizzo al Piccolo. 2368 B

CAMERIERA capace, preferita italiana, cercasi. Via S. Francesco 16, II piano. 2278 B

CUOCA capace, giovane, cercasi prontamente; darebbesi buon salario. Via Vincenzo Bellini 9, II. 2338 B

CUOCA perfetta e sottocuoca, con buone referenze, cercansi per Restaurant. Offerte «G. G. 100» al Piccolo. 10363 B

DOMESTICA sedicenne cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi via Raffineria N. 11, III piano, destra. 10392 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Piazza S. Caterina 4, III. 10381 B

DOMESTICA forte e sana cercasi per piccola famiglia della Svizzera, capacissima cucinare dolci e tutti lavori domestici Paga cor. 30. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2302 B

DOMESTICA brava cercasi. Torre bianca 23, piano III, porta 9. 2383 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Campanile 15, quarto. 10349 B

DONNA brava che sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10.30 in poi. Piazza Caserma uno, terzo, destra. 2381 B

DOMESTICA friulana con buoni certificati, cercasi prontamente presso coniugi soli. Via Gregorio Ananian 73, III, porta 11. 2214 B

DONNA semplice, forte, paziente, adatta per signora vecchissima, cercasi prontamente, escluse infermiere. Via Navali 21, I, dalle 3-5. 2158 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 86 III, 13. 10512 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente da piccola famiglia. Kandler 1, porta 16. 10460 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi a ore. Via del Bastione 3, I piano. 2324 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Via S. Lazzaro 13, III piano. 2291 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo presso signora sola. Ferriera 29, terzo, 24. 2389 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi mattina, dopopranzo. Piazza Barriera 4, secondo. 2388 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per la mattina. Via Geppa 15, II piano. 10478 B

RAGAZZA possibilmente italiana, cercasi per signora sola e bambina anni 2½. Tiziano 6, porta 22. 10330 B

RAGAZZETTA pratica lavori domestici, paziente con bambini, cercasi. Alessandro Volta 14, porta 11. 10360 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi. Istituto 12, terzo, Preschern. 10488 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 12020 B

RAGAZZA per accudire a bambini e distribuire latte a domicilio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2417 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2249 B

RAGAZZA di servizio cercasi dalle 7 fino alle 3. Via S. Lazzaro n. 7, I. 2341 B

RAGAZZA 14-16 anni cercasi per bambina. Indirizzo Piccolo. 2355 B

RAGAZZETTA sana cerca piccola famiglia tutta giornata per condurre passeggio bambino grandicello e leggeri lavori; buon trattamento; presentarsi subito. Scussa 5, IV, destra. 10450 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI stabili assumerei tasso minimo, offrendo garanzie. Offerte «Possidente» Piccolo. 2247 C

CORRISPONDENTE che conosce completamente le lingue slovena e tedesca cerca occupazione nelle ore pomeridiane dalle 5 in poi. Offerte sub «Adria 26» posta restante, Trieste. 10281 C

CORRISPONDENTE, contabile, perfetto tedesco, conoscenza italiano e lingue slave, stenodattilografo, lavoratore indipendente, offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 2267 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, contabilità, offresi pomeriggio dalle 2 in poi, eventualmente tutto giorno. Offerte «Pronto» Piccolo. 2246 C

DISTINTA signorina, giovane, bella presenza, indipendente, accompagnerebbe persona sola, distinta in villeggiatura o viaggio. Scrivere: «M. R. 25» posta centrale, Trieste. 2385 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Offerte «Capacissimo 10355» Piccolo. 10355 C

IMPIEGATO intelligente offresi per alcune ore al dopopranzo, qualsiasi lavoro scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2083 C

PORTINAI marito e moglie cercano portineria in casa pulita. Indirizzo Piccolo. 2357 C

PENSIONATO media età, senza prole, conoscenza diverse lingue, offresi quale portiere casa signorile, custode società e stabilimento industriale, anche fuori Trieste; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2293 C

RAGAZZA giovane, di bell'aspetto, offresi quale venditrice o cassiera per cinematografo, miti pretese. Offerte «Trieste» al Piccolo. 2212 C

SIGNORINA ventottenne, presentemente cassiera, con buonissime referenze, preferirebbe avere posto d'albergo fuori città, quale direttrice o cassiera, parla soltanto italiano. Offerte «Onestà 600» Piccolo. 2331 C

SIGNORINA buona famiglia, pratica fotografia, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2350 C

STIRATRICE lucido, brava rammendare, cucire biancheria, offresi a giornata. - Offerte «Gina» Piccolo. 10395 C

SIGNORINA svelta dattilografa, pratica scrittoio, conoscenza lingua tedesca, italiana, francese, inglese, cerca posto. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 2274 C

SARTO cerca posto quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 2392 C

SARTA capace qualsiasi lavoro cucito desidera occuparsi presso distinta famiglia qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 2365 C

SIGNORINA viennese, cerca qualsiasi occupazione. Lina Quirchmayer presso signor Berger, Via Boccaccio 5, mezzanino, 3. 2235 C

SIGNORA distinta, parla italiano, tedesco, francese, accompagnerebbe signora villeggiatura o luogo di cura. Pretese minime. Indirizzo al Piccolo. 2236 C

SIGNORINA distinta, parla tedesco, abilissima in lavoro di cucito, offresi quale compagnia di viaggio o villeggiatura. Offerte «Fiducia 2219» al Piccolo. 2219 C

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi per il pomeriggio per conversare con bambini affinchè aprendano la lingua. Offerte «Distinta 20» Piccolo. 2221 C

TERRENO per fabbricare vendesi circa 75 tese, situate 3 minuti distante dal tramway Roiano. Indirizzo Piccolo. 2362 C

UOMO onesto, ingegnoso, offresi qualsiasi lavoro leggero; pretese miti. Offerte «Ingegnoso 2412» al Piccolo. 2412 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA con buona coltura, che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Laboratorio dentistico, Via Settefontane 2. 2270 D

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente; trattamento famigliare. Curet, Settefontane 1. 10465 D

AGENTI per visitare clientela privata, uffici, cercansi. Offerte «Diligenter» Piccolo. 2305 D

CAPA Lavandaia, capace, con referenze, cerca il bagno Excelsior a Barcola. 2234 D

CASSIERA pratica con nozioni contabilità cercasi. Offerte con proposta stipendio sub «Cassiera 1» fermo posta centrale. 2268 D

COMMISSIONATO che parli tre lingue, cercasi. Hotel Abbazia, Trieste. 2227 D

DONNA per rattoppare biancheria, vestiti, cercasi. Corso 43, porta 7. 2370 D

DISEGNATORE con bella calligrafia rotonda, cercasi prontamente per due settimane, buona retribuzione. Offerte «Eisenbahn» Piccolo. 10394 D

FALEGNAMI cercansi prontamente. Via della Tesa 7. 2401 D

GARZONA cercasi prontamente da stiratrice. Foscolo 20. 2408 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi per piccolo lavoratorio. Foscolo 42, II. 10485 D

GIOVANE per cantina, cercasi. Rivolgersi Acquedotto N. 13, Restaurant «Alla Lira d'oro». 10470 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Giulia 37. 10367 D

GIOVANE forte, cercasi pre portar «Reclame», riceve vitto e paga. Restaurant Aurora, Carducci 13. 2257 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Solitario 16, porta 22. 10359 D

INSTALLATORE abile conduttore acqua e gas, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12026 D

IMPIEGATO serio, Primaria Società Anonima cerca prontamente: ottime referenze perfetta conoscenza italiano e tedesco. Inutile concorrere senza richiesti requisiti. Offerte dettagliate sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 10232 D

LAVORANTE capace, cercasi da falegname. Scala dei Fabbri N. 2. 2348 D

LAVORANTE brava per macchina e buchi e garzona sarta uomo cercansi. Sorgente 7, primo. 10513 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da donna, cercasi prontamente. Piccardi 15, mezzanino, porta 8. 10326 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 2364 D

MEZZO facchino 16-18 anni, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 2240 D

MEZZO lavorante fabbro, bracciante e allievo per fonderia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2420 D

MEZZA lavorante per sarta donna cercasi. Barriera vecchia 33, p. 13. 10459 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Manzoni 26, terzo, Bartolini. 10461 D

MEZZO facchino e apprendisti falegnami (garzoni) cercansi. Santi Martiri 19. 2360 D

MAGAZZINIERE per latteria, pratico del ramo, cercasi. Oeffrte sub «3 Diligente» Piccolo. 10202 D

MECCANICO capacissimo, serio, posto stabile, tornitore giovane, e bracciante fonderia cercansi. Indirizzo Piccolo. 2193 D

PIAZZISTA commestibili provetto cercasi, corrispondendo, posto stabile. - Offerte «Referenze» Piccolo. 2297 D

OPERAI qualsiasi mestiere, desiderassero occuparsi estero, scrivere con francobollo, risposta. Agenzia italiana. Strada Popa Tatu, 96, Bucarest, Rumenia. 10386 D

PIAZZISTI capaci ramo latte, introdotti latterie, alberghi, caffè, cercansi verso forte provvigione. Via Chiozza 18. 2329 D

PIAZZISTA oppure viaggiatore del ramo manifatture, bene introdotto presso clienti cercasi verso provvigione oppure paga fissa. Offerte sub «I.e referenze» al Piccolo. 2372 D

PORTIERE con moglie senza figli cercasi da Grego. Via Sanità N. 1. 2283 D

PIAZZISTA bene introdotto, per vendere lampadine incandescenti, cercasi. Offerte «Lampadine» Piccolo. 2303 D

PIAZZISTA serio, bene introdotto trattorie, osterie, cercasi per deposito acque minerali. Offerte sub «Attivo 10507» al Piccolo. 10507 D

PRATICANTE scrittoio cercasi. Offerte sub «Pronto 10448» Piccolo. 10448 D

PERSONA pratica per condurre motore gas povero, cercasi. Via Ferriera 20. 2091 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 2131 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Colombin e Pontini, via Nuova 39. 2099 D

RAGAZZI e mezzo lavorante pasticciere cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2121 D

RAPPRESENTANTI, qui e in tutti i luoghi delle provincie cercansi. Articolo nuovo, decoroso, lucroso, senza concorrenza, ricercato da tutti, facilissimo da trattare per chiunque, anche come occupazione accessoria. Offerte Posta centrale restante Trieste sub «Posizione assicurata». 10221 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

RAGAZZA per calzoni cercasi. Corso N. 28, quarto. 10327 D

RAGAZZO per magazzino vetrami, cor. 6 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2366 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio ed amministrazione stabili, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Stabili 10328» Piccolo. 10328 D

SIGNORINA praticante, già occupata, nonchè un mezzolavorante meccanico, per macchina da scrivere, cercansi prontamente. Presentarsi domenica dalle 9-12. Rappresentanza macchine da scrivere «Adler», Piazza S. Giovanni 3. 10362 D

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2275 D

VETRINISTA abile cercasi da primaria ditta manifatture. Offerte «Vetrinista 2347» Piccolo. 2347 D

VENDITRICE capacissima con cauzione, cercasi, spaccio tabacchi Via Nuova 7. 12024 D

VENDITRICE che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi. Linoleum, Corso 2. 12021 D

20 corone guadagno giornaliero mediante fabbricazione, anche in casa, di articolo di grande smercio, occorrente piccolo capitale. Domandare schiarimenti «Lucro 10420» Piccolo. 10420 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, trattamento famigliare, corone 12 settimanali. Via Nuova 37, III. 10515 E

BAMBINA o bambino non lattante prenderebbe a pensione signora sola. Indirizzo Piccolo. 2332 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a due persone; volendo vitto fino. Carducci 12, II, destra. 10427 E

CAMERINO chiaro, con letto e vitto affittasi. Sette fontane 4, I. 2272 E

CAMERINO per donna affittasi. Torre bianca 10, porta 3. 10366 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 6, I, destra. 10382 E

CAMERA d'affittare prontamente con o senza comodo cucina. Istituto 34, terzo. 10378 E

CAMERA elegantemente ammobiliata grande, due persone affittasi. Giuseppe Parini 12, porta 17. 10376 E

CAMERA grande e stanzetta ammobiliata, affittansi in campagna. Via Porta (Chiadino) 410, Kokol. 2301 E

CAMERA col vitto affittasi. - Via Torre bianca 15, porta 10. 2230 E

CAMERINO con letto affittasi a operaio. Barriera 15, III, destra. 2307 E

CAMERETTA ammobiliata, cor. 13, volendo vitto, affittasi a operaio. Ferriera 19. 2225 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Canova 12, I. 2228 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, cor. 14, inutile presentarsi se non intero mensile anticipato. Madonnina 24, II, porta 10. 2208 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Molino Vapore 3, piano III. 10354 E

CAMERA due letti, affittasi. Via Tivarnella 3, II, porta 8. 2262 E

CAMERA ammobiliata, due letti, e cameretta pure ammobiliata, affittansi. Sapone 5, II, scala II. 10333 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero scale, affittasi. Farneto 23, primo. 10424 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente pressi Acquedotto: escluso donne. Indirizzo Piccolo. 2353 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Gelsi 5, II, porta 3. 10425 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (143)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Nel pomeriggio udì aprire la porta. Si alzò vivamente pronta a una nuova resistenza, ma vide soltanto il viso del vecchio bretone che l'aveva rapita la sera prima. Egli posò rapidamente sulla soglia un piatto di patate lesse, un pezzo di pane e una scodella di latte.

— Miserabile! - gridò la fanciulla, in una rivolta di collera.

Ma la porta s'era già richiusa.

La Fata dell'Ericaia pensò allora, giudiziosamente, che per mantenersi in condizione di potersi difendere, o di fuggire all'occasione, doveva conservare le proprie forze.

Prese quindi gli alimenti che le venivano accordati, e si mise a mangiare lentamente. Quel pasto, per quanto frugale, servì a diminuire la sua esaltazione, a calmare i suoi nervi eccitati. Si stese in letto, vestita, chiuse gli occhi adagio adagio e cadde in breve in un sonno riparatore.

Dormiva così da parecchie ore, quando fu destata improvvisamente da un rumore secco. Si levò tremante di paura, e si mise in ascolto. L'oscurità assoluta della stanza aumentava il suo terrore: era caduta la notte.

Un secondo rumore, uguale al primo, la fece trasalire nuovamente. Ella si diresse a tastoni verso il punto da cui sembrava venire: era la finestra.

La Fata dell'Ericaia pensò istintivamente ad un insperato soccorso. E ricordandosi dell'imposta che Giacomo aveva aperta, prese una sedia, vi salì e avvicinò la testa alla stretta apertura. Il rumore si ripetè per la terza volta.

Comprese allora di che si trattava: erano pietre lanciate contro le tavole.

— Chi siete? - gridò dietro l'imposta.

— Un amico - rispose una voce esile e cauta.

— Che cosa volete?

— Voglio salvarvi.

— E' impossibile entrare; tutte le uscite sono chiuse ermeticamente.

— Siete ferita?

— No.

— Allora abbiate coraggio e pazienza. Troverò il modo di liberarvi. Potete aspettare?

— Quanto tempo?

— Non lo so. Qualche ora, un giorno, forse due.

— Aspetterò.

— Va bene. Coraggio. Quando verrà il momento, non istupite di nulla; c'è chi veglia sopra di voi. Arrivederci presto.

— Dio v'aiuti! - disse la Fata dell'Ericaia.

Attese un altro momento nella speranza di udire qualche altra parola, ma il silenzio regnava nuovamente intorno a lei. Il suo ignoto salvatore s'era allontanato.

Tornò a coricarsi; ma lottò con tutte le sue forze per non dormire; aspettando con ansia l'aiuto promesso. Ma invano. Quando il giorno tornò, dopo tante ore d'insonnia, non era venuto nessuno e la Fata era ancora prigioniera. Le sue speranze si dileguavano poco a poco.

VI.

La guarigione della fioraia raccolta da Paolo Simaut progrediva rapidamente. Erano le dieci del mattino, quando il medico dell'indùstriale entrò, come gli altri giorni, in camera dell'ammalata, seguito da Margherita Deval, sul cui volto grave era impressa una dolorosa rassegnazione.

— Ebbene, come andiamo stamane? - chiese il dottore, prendendo dolcemente la mano della povera donna.

— Molto meglio, signor dottore.

— Ne ero sicuro. La febbre è sparita e la ferita non è grave. Fra otto giorni non ve ne rammenterete più. Vi resterà appena appena una piccola cicatrice. Adesso però bisogna riprender forza; e l'unica cosa di cui abbiate veramente bisogno. Più tardi potete alzarvi e cominciare a mangiare qualche cosa.

— Ah! grazie, dottore; voi mi tranquillate. Oh! ho molto bisogno delle mie forze, perchè devo rimettermi al lavoro al più presto possibile. Non posso restare qui tanto tempo, a carico delle buone persone che m'hanno soccorsa tanto generosamente.

— Fate il piacere di non pensare al lavoro - intervenne Margherita Deval - pensate piuttosto a guarir bene.

— Dunque a domani - concluse il medico. — Coraggio e buon appetito.

Margherita lo accompagnò fuori ed appena furono lontani dalla camera dell'ammalata, gli chiese:

— Dottore, potete dirmi sinceramente come trovate le condizioni generali di quella povera donna?

— Devo dirvelo sinceramente? - ripetè il professionista, guardandola fissa.

— Sì.

— Ebbene, la trovo molto anemica, esaurita dal lavoro, dalle privazioni e probabilmente dalla miseria. Per rendere la salute a quell'infelice, bisognerebbe condurla in campagna, in un paese salubre, in un'aria refrigerante. Le occorrerebbe inoltre un regime di superalimentazione, molto riposo, qualche distrazione. Tutte cose impossibili, purtroppo.

— Chissà - disse Margherita in un tono indefinibile. E come la trovate moralmente?

— Mi sembra sanissima di mente. Avete forse sorpreso qualche cosa che ve ne faccia dubitare?

— Oh! no, no, dottore. Ma credete che sia in istato di sopportare delle emozioni violente, profonde?

— Se sono emozioni piacevoli, sì.

— Oh! sì; le procurerebbero la felicità.

— Quand'è così, prendendo qualche precauzione oratoria, potrà sopportarle benissimo. La gioia può provocare un turbamento momentaneo, ma non uccide. La reazione è anzi spesso benefica.

— Grazie, dottore, è tutto quello che volevo sapere. A domani.

E la giovane accompagnò il professionista fino al vestibolo senza più aprir bocca. Poi tornò subito in camera dell'ammalata, le sedette accanto al letto e cominciò con dolcezza:

— Ora dunque state molto meglio. Approfitterò della vostra miglioria, per dirvi molte cose importanti relativamente alla vostra futura posizione.

Quell'esordio sorprese la fioraia.

— La mia futura posizione sarà quella di prima, quella che dev'essere sempre.

— Non credo.

— Perchè?

— Perchè entrando qui in seguito ad un accidente che chiamerete, come me, provvidenziale, vi siete trovata per combinazione in casa di vecchi amici.

— Di vecchi amici? - ripetè la ferita. — Non vi comprendo. Sono molti anni che non ho più amici, che nessuno s'interessa a me.

— Forse v'ingannate. Nel delirio della febbre sopraggiuntavi la prima notte che siete venuta qui, avete pronunciate certe certe parole che m'hanno ricordato un passato ormai lontano.

— Certe parole... un passato lontano... che cosa volete dire?

— Sì, un passato per voi doloroso, ma che dovete permettermi di evocare. Spero che mi perdonerete presto in grazia del movente che mi guida.

Mentre parlava con voce dolce e persuasiva, Margherita aveva preso una mano dell'ammalata fra le sue e la stringeva affettuosamente.

— Vi ricordate l'epoca in cui lavoravate in via Saint-Honoré? - seguitò.

— Voi sapete... Oh! vi prego, non evocate quelle crudeli memorie.

— Al contrario; l'evocazione è indispensabile per proseguire il discorso. Avete dimenticato la vostra migliore amica d'allora?

— Quale?

— Margherita Deval.

— Margherita! l'avete conosciuta? - esclamò sorpresa la ferita.

— Benissimo.

— Ah! come vorrei vederla, se non mi ha dimenticata. Sì, era un'amica sincera, affezionata, pietosa e l'amavo come una sorella.

— Anch'ella vi amava e non vi ha dimenticata, Marta!

— Che! conoscete il mio nome? - chiese la donna spaventata, mentre un tremito nervoso le agitava le mani.

— Come voi conoscevate il mio.

— Il vostro?

— Sono Margherita Deval.

— Per lei! la mia amica! mia sorella! Ed ho avuto la fortuna di essere raccolta proprio qui, in casa tua! esclamò la donna con veemenza. Ah! non potevo sperare tanta gioia! Tu sei Margherita la mia cara Margherita!

E sollevandosi faticosamente la ferita gettò spontaneamente le braccia al collo della giovane che si chinò su lei, baciandola con infinita tenerezza.

(Continua).

†

ANNUNZIATA FATUR

nata SCHOTT

spirava serenamente ieri sera munita dei conforti religiosi, dopo lunghe e strazianti sofferenze.

Rimangono nel più profondo incancellabile cordoglio il consorte ERMANNO ed i figliuoletti SILVANO e CARMELA, nonchè i fratelli, le sorelle, le cognate e nipoti, partecipando sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 3 corr., alle ore 5 pom., dalla Via dell'Istituto n. 40.

Trieste, 2 Giugno 1912.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata da affittare. Belvedere 39, III p., scala seconda, (16 corone). 2358 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via delle Poste 12, terzo, p. 15. 10477 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, prezzo mite, affittasi. Nuova 11, I. 10127 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, bagno, volendo vitto famigliare, affitta prontamente piccola distinta famiglia; unico subinquilino; vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2354 E

CAMERINO ammobiliato o camera vuota, posizione soleggiata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2351 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, vitto, affittasi tutto compreso cor. 60. Valdirivo 36, I. 10428 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 10503 E

CAMERE due, da letto, una da due letti, vitto, volendo salotto, affittansi. Via Fontana 14, porta 8. 2390 E

CAMERA ammobiliata, due persone, affittasi, volendo vitto. Massimo D'Azeglio 2, II, porta 10. 2402 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Tesa 3 A, III, sinistra. 10496 E

COMPAGNO di stanza cercasi, persona onesta. San Maurizio 14, II. 2421 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Salice 9, porta N. 4. 10517 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, con massimo comfort, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 10300 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata, gas, bagno, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 14. 2206 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino in casa allattare, oppure tre volte giorno. Indirizzo Piccolo. 2391 E

LETTO affittasi. Via del Toro 4, p. terzo. 2399 E

LETTO affittasi a signorina a modo. Acquedotto 31, I, sinistra. 2224 E

LETTO affittasi a signorina, signora, compagna stanza. Settefontane 8, porta 16. 10429 E

LETTO affittasi a donna o ragazza sola. Indirizzo al Piccolo. 2339 E

LETTO affittasi a onesto operaio, cor. 7 mensili. Via Chiozza 49, V. 2211 E

STANZE vuote, vicino posta centrale, grandi, uso ufficio, deposito, lavoratorio, affittansi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2117 E

STANZA bene ammobiliata, vista al mare, affittasi prontamente. Via S. Spiridione 12, IV. 10289 E

STANZE due oppure quattro da affittare per uso scrittoio. Via S. Nicolò 4, I. Rivolgersi I piano. 10123 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 7, primo. 2264 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, p. 9. 10377 C

STANZA vuota o ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Foscolo 22, porta 2. 2403 E

STANZE due, bellissime, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, affittansi. Boschetto 2, terzo. 10486 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Media N. 8, II, sinistra. 2396 E

STANZA grande ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Acquedotto 100, II, porta 5. 2400 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 2397 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, massima pulizia affittasi. Via Boschetto 1, II. 2407 E

STANZA elegantemente ammobiliata, o con attigua stanza da pranzo, con comodo di cucina, scrupolosa nettezza, acqua, gas, affittasi. Via Coroneo 15, III p. 2411 E

STANZA ammobiliata, matrimoniale, volendo a tre amici, affittasi. Sapone 5, porta 8. 10500 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera vecchia 7, quarto. 10504 E

STANZA ingresso libero affittasi. Via Coroneo 9, quarto, destra. 10457 E

STANZA due, ammobiliate o vuote, primo piano, centro, affittansi per cor. 70 mensili fino 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2369 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Via Madonnina 12, secondo, Brannshofer. 2413 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 10514 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 37, primo. 10516 E

STANZA bellissima, pressi Meridionale, vista sul porto, gas, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10487 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Bachi 14, II, porta 5. 10337 E

STANZA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, porta 7. 2210 E

STANZA soleggiata e ariosa, cerca signore serio, preso famiglia tedesca, centro escluso. Offerte «Maestro 10359» al Piccolo. 10359 E

STANZA ammobiliata, arieggiata, sul davanti, affittasi prontamente. Salice 4, quarto. 2256 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, ingresso scale, affittasi. Raffineria 5, terzo. 2251 E

STANZE una, due, aria, luce, uso scrittoio, ambulanza, società, lavoratorio ecc. affittansi agosto. Piazza Ospitale 4, mezzanino. 2232 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 17, porta 12. 2296 E

STANZA bene ammobiliata, pulita, soleggiata, con tre finestre, in giardino, uso giardino, affitta famiglia civile. Navali 4, porta 3. 2310 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 21, II piano. 10401 E

STANZA ammobiliata, interna, affittasi cor. 15. Barriera 15, III, destra. 2306 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera N. 9, I. 2337 E

STANZA ammobiliata. Corso, massima cura vestiario, affittasi per uno due marittimi presso distinta famiglia, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 2334 E

STANZA bene ammobiliata, grande, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2352 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 8, II p., porta 7. 2342 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Belvedere 18, pianoterra. 2335 E

STANZA ammobiliata affitterebbe piccola famiglia unico subinquilino. Acquedotto 58, porta 19. 10426 E

STANZA grande, ariosa, due finestre, gas, vista al mare, affittasi a unico subinquilino. Machiavelli 1, II. 10449 E

STANZA vista al mare affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 2, porta 26. 10447 E

STANZE due grandi, poggiuolo, primo piano, via Stazione, al mare, signora di cuore affitterebbe pel 24 agosto a distinto signore, anche vecchio sofferente; eventualmente per uso scrittoio. Offerte «Mare 2356» Piccolo. 2356 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, scrupolosa nettezza affittasi. Via Paduina 13, II. 10439 E

STANZA ammobiliata, vitto cor. 60, affittasi prontamente. Bachi 11, III. 10451 E

STANZA ammobiliata, possibilmente soleggiata, sul mare, pressi stazione meridionale presso famiglia tedesca, cercasi. Offerte «Nettezza 10197» Piccolo. 10197 E

STANZA ammobiliata da affittare corone 24 mensili, per due persone. Istituto 31, porta 16. 2281 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a modico prezzo. Farneto 43, V, porta 34. 10383 E

STANZA chiara, ariosa, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 63, pt. 20. 10385 E

STANZA bella, ingresso libero, casa signorile affittasi prontamente a signore stabile. Via Romagna 4, I. 10417 E

STANZA, vitto, affittasi prontamente per uno o due signori. Nuova 22, terzo. 10479 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, I. 10456 E

STANZA vuota affittasi. Scalinata n. 1, porta 7. 10469 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Torrebianca 20, II, sinistra. 9094 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi presso distinta famiglia. Zovenzoni 3, II, sinistra. 10481 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 1, III. 10466 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo scrittoio, affittasi. Nuova 45, I. 10474 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, cercasi da giovane tedesco. Offerte «Impiegato 10336» Piccolo. 10336 F

DONNA di cuore per affidarle bambina di pochi giorni cercasi. Indirizzo Piccolo. 2382 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO accademico prepara ragazzi esame ammissione qualsiasi scuola. Indirizzo Piccolo. 2082 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio in giugno; durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 10371 G

ASSOLTO legale, ed un assolto ginnasiale che conosce bene la musica, viennesi, cercano occuparsi durante le vacanze presso famiglia italiana in qualità di istruttori o per tenere compagnia. Scrivere: Mally, Viennaa Bechardgasse 10. 82263 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 1927 G

DISTINTA vedova, attrice, forestiera, priva conoscenze, cerca signore per conversazione francese. Offerte sub «Nizza» al Piccolo. 10400 G

ISTRUZIONE italiana, tedesca di stenografia, contabilità, corrispondenza. Dieci mensili. Offerte «Pratico» Piccolo. 10373 G

IMPIEGATO contabile darebbe lezioni di contabilità, aritmetica commerciale. Offerte sub «Contabile 2292» Piccolo. 2292 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. Via Cavana 19, primo piano. 10332 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 2373 G

VIOLINO lezioni per principianti, corone otto mensili. Offerte «Musico» Piccolo. 10374 G

7, 10 sino 20 corone mensili, giornalmente un'ora lezione tutte materie commerciali (contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia) oppure: grammatica, conversazione italiana, tedesca, francese, stenografia, corripetizioni, preparazione esami qualsiasi scuola. Studio Cernè, Stadion 11, terzo piano. 1957 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO metallico (porta-salviette) contenente salvietta marcata M. S. fu lasciato cadere dalla finestra in via della Fontana 10. Chi lo riporta al proprietario al terzo piano, sarà ricompensato. 10419 H

PORTAFOGLIO con importo denaro e una cartella lotteria Torino, Roma, smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2371 H

PORTAFOGLIO nero con 50 corone fu smarrito in via Caserma. Portarlo via Giustinelli 13, III. 10391 H

QUELLA persona che sabato alla Banca Austro-Ungarica raccolse banconota da 50 corone, farebbe opera pia ritornandola, dovendo la smarritrice, (donna poverissima), rimborsarle coi propri sudori. Riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 2386 H

VESTITI bagno smarriti vapore Grado-Trieste. Onesto portatore riceverà cor. 10. Indirizzo Piccolo. 12023 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e cucina cercano coniugi soli in età in campagna. Indirizzo Piccolo. 2273 I

MADRE figlia cercano famiglia per prendere appartamento comune. Offerte «Distinta» Piccolo. 2309 I

STANZE tre, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Piazza Lipsia, cercansi. Offerte prezzo «Capitano 10463» Piccolo. 10463 I

STALLA per due cavalli cercasi vicinanza stazione ferrovia stato. Offerte sub «Deposito birra» all'Amministrazione del Piccolo. 2271 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due, (vicino Piazza Ponterosso) uno prontamente, uno 24 agosto; 3 stanze, stanzino, cucina, dispensa, acqua, gas, soffitta. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2163 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, cinque camere, accessori, affittasi agosto cor. 2200. Piazza Ponterosso 2, III. 2179 L

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, affittasi agosto cor. 1500. Gatteri 10, secondo. 2180 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile. Via Istituto n. 22. Informazioni presso Amministr. Petech. 10269 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto nello stabile 11, di via Raffineria. 10270 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10442 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, primo piano, Acquedotto 85, affittasi 24 agosto cor. 760 più accessori. 10454 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Bramante e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. 10445 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua e gas, affittasi cor. 710. Via Gelsi N. 5, IV. 10453 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10446 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi cor. 750. Trionfo 3. Altro vasto grande giardino, molti accessori, luce elettrica, ingrandibile due famiglie, 1500. Cattedrale 1. 2288 L

APPARTAMENTO due stanze, anticamera, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente cor. 660 tutto compreso. Via Alighieri 4. 2243 L

APPARTAMENTO tre stanze, campagna, affittasi fino ottobre. Rivolgersi Henke, Via Nuova 6. 2258 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, terrazza 40 metri, primo, 1400; detto 4 stanze, camerino, 1250 tutto compreso, affittansi. Rivolgersi scrittoio Segrè, S. Francesco sedici. 2229 L

A Roiano, Piazza tra i Rivi, affittansi prontamente bellissimi appartamenti di due e tre camere, camerino, cucina con tutto comfort. Rivolgersi sopraluogo. 10329 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 10361 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente. Ruggero Manna 14, telefono 2399. 2218 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, orto affittasi prontamente in campagna, località Cologna. Rivolgersi via Belvedere 12, II, sinistra. 2414 L

APPARTAMENTI di 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 7, p. II e IV. 2374 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, V, comfort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2377 L

APPARTAMENTO elegante, tre stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, I p., affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2376 L

APPARTAMENTI moderni, con bagni ecc. in case nuove, via Piccardi, angolo via Media: da 4 stanze cor. 1300, 1200 e 1150, più accessori; da 3 stanze cor. 950 e 700 più accessori. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 12019 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, due stanze e cucina, affittasi prontamente. Via Bonomo 11. 10443 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 10444 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 62. Rivolgersi Bosco 12, Michelli. 10078 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Alfieri 9, II. 10480 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi pel 24 agosto. Salita Promontorio 8, II. 10468 L

APPARTAMENTI moderni due stanze, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Manzoni 20. 2245 L

BOTTEGHE di uno, due, tre fori, con retrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili, via Massimo d'Azeglio 19-21. 10441 L

BOTTEGA moderna, due fori, con portiera e rouleaux, affittasi prontamente cor. 600. Manzoni 18. 2244 L

BARCOLA! Affittasi villetta massimo comfort, vista mare. Indirizzo Piccolo. 2395 L

BOTTEGHE in casa nuova, via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach. San Spiridione 10. 12018 L

BOTTEGHE appigionansi prontamente nei nuovi stabili, via Sette Fontane 6, 8, 10. 10271 L

CAMERE due, cucinetta con acqua, gas, al primo piano, affittansi pel 24 giugno. Tesa N. 3. 2316 L

FONDO interno, tese 50, con tettoie, affittasi. Rivolgersi amministrazione, Vasari 4, (6-8). 2343 L

LOCALI per caffè, cinematografo, botteghe, magazzini, affittansi. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 22, I, porta 8. 10185 L

MAGAZZINO, tre fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10440 L

MAGAZZINO (attualmente trattoria), via Manzoni 3, affittasi per 24 agosto, prezzo da convenirsi. 10455 L

MAGAZZINO, introduzione acqua, gas, vicino Barriera, adatto osteria, bottega, lavoratorio, affitto 960 cor. affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2319 L

MAGAZZINI grandi, scopo deposito o industria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2405 L

MAGAZZINO 100 m. q. coperto a volto, adatto industria, garage automobili, affittasi prontamente. Via Manzoni 20. 2241 L

MAGAZZINO 100 m. q. coperto a volto, adatto industria, garage automobili, affittasi agosto. Via Gatteri 16. 2242 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10389 L

NEGOZIO splendido, posizione centrale, affittasi cor. 6000. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 10345 L

NEGOZIO bellissimo, gas, luce elettrica, Via Cassa Risparmio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2266 L

OSTERIA antica, Olmo 17, affittasi, adatta anche industria, con adiacenti magazzini grande cortile. 2289 L

RIPOSTIGLIO con uso di portone affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2147 L

STANZE (due), vuote, cucina o senza, affitta signora sola. Chiozza 60, II. 2239 L

STANZE (3), camerino, cucina, affittansi. Ireneo 10, II, destra. 10358 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, due camere matrimoniali finissime, una mogano intarsiata, altra ciliegio, stile impero, una splendida pranzo. Assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10397 M

BICICLETTA «Puch» vendesi. Michelangelo 5, III. Bidoli. 2346 M

BOLLITORI due fiamme, uno a petrolio, economico, da vendere. Ponzanino, latteria. 2298 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi metà prezzo. Trattoria al Bel passeggio, Acquedotto 27, Cucina. 2233 M

BICICLETTA vendesi, corone 40. Massimo d'Azeglio N. 20, porta 13. 10334 M

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi, cor. 70. Valdirivo 40, Trattoria. 10331 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi cor. 40. Androna S. Cilino 14, Boschetto. 2384 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima, vendesi entro mattina cor. 115, causa partenza, Campanile 21, portinaio. 10476 M

BIGLIARDO per Carambol in buona condizione con o senza accessori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2333 M

BICICLETTA contropedale quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 10475 M

BANCO olio, moderno: 5 caldaie; scansie con lastre e banchi; banco vendita; 4 bariletti aceto; 3 tinazzi piccoli per olio, vendonsi. Michelangelo 10, porta 4. 2263 M

BIGLIARDI, Carambole, usati, in buon stato, cercansi. Offerte «G. G. 100» al Piccolo. 10364 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, prezzo mite, vendesi. Chiozza 32, II. 2290 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 65. Pietà 31, II, porta 20. 2409 M

BICICLETTA con la pompa vendesi per 60 corone. Solitario 21, I, porta 6. 2404 M

BICICLETTA vendesi prezzo conveniente. Chiozza 3, quarto, 18. 2422 M

COPERTORE, lambriquin, cuscino, liste ornamento, tutto dipinto a mano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2165 M

CAPPELLO splendido, modello Vienna, diversi altri, vendonsi. Caserma 14, III. 10508 M

CARROZZETTA per gemelli, poco adoperata, uso campagna, vendesi. Via Caserma 13, porta 13. 2387 M

CHIUSURA scrittoio senza vetri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12016 M

CARROZZELLA ammalati gambe, per condursi da soli, vendesi. Rossetti N. 21. 10433 M

CARROZZELLA per bambini vendesi prezzo occasione. Donato Bramante 2. 10431 M

CARROZZELLA da bambino vendesi. Farneto 38, piano IV, porta 15. 2357 M

CUCINE signorili, ghiacciaie per famiglia, prezzo bassissimo vendonsi falegname. Via Leo 2. 2359 M

CASSA «National» usata, buonissimo stato, cerca negozio manifatture. Offerte sub «Casella postale 7» Lissa. 13654 M

CANE fino, razza «Pinch», 2 mesi, vendesi prontamente. Sorgente 7, quarto, destra. 10368 M

CAGNOLINI (3) compresa la madre, rossa, pura razza «Rattler» inglese, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2209 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi da parrucchiere. Via Poste 3. 2259 M

CASSAFORTE solida, grande, contro il fuoco, cercasi per registri. Indirizzo Piccolo. 2252 M

COPERTA da letto splendida, tovaglie, centri, cuscinetti, tutto pizzo ricamo, vendonsi. Caserma 14, terzo. 10509 M

DIVANO letto, ultima novità, foderato tappeti, stoffa finissima, stanga ottone rimasta indietro, nuova, vendonsi sotto prezzo cor. 70. Barriera 16, quarto. 10218 M

ENCICLOPEDIA italiana Vallardi, legatura bellissima, originale, vendesi. Via Ghega 8, secondo. 10190 M

FIENO. Taglio cedesi favorevolissima occasione, campo 1600 tese. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2183 M

FRANCOBOLLI: partite oppure collezioni prenderebbersi dando in cambio fonografo Pathè, modello lusso, istrumento massima precisione, con oltre cento grandi cilindri primissimi autori. Offerte sub «Unica occasione» al Piccolo. 2265 M

GRAMMOFONO con diversi dischi e armonica a due file, tutto buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Via S. Michele 24, IV. 2279 M

GRAMMOFONO modernissimo, con una grande cupola d'ottone, compreso dieci doppi dischi, vendesi, cor. 48. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 2325 M

LIBRERIA grande, moderna, due porte, vendesi. Ghega 8, II. 10191 M

LIBRI usati tedeschi vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 10438 M

LETTO splendido con sgabello vendesi causa partenza. Via Manzoni 15, II, sinistra. 10497 M

LETTO ferro, una persona e mezza, completo, vendesi. Palladio 10, I. 10484 M

LETTI due, due suste quasi nuove, vendonsi. Cappello 9, II, Millovaz. 10344 M

MACCHINA Singer, vendesi 28 cor. Via Acquedotto 1, porta 10. 10505 M

MONETE antiche cercansi. Offerte dirigere sub «Aga» al Piccolo. 2322 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza, entro giornata. Via Pondares N. 6, porta 14. 10350 M

OMBRELLINI ultima novità, dipinti a mano, rara occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2164 M

ORDIGNI levatrice, quasi nuovi, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2277 M

PIANINO nero, splendido, fabbrica germanica, vendesi cor. 325. Indirizzo Piccolo. 2375 M

PIANINO viennese originale vendesi, prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 10499 M

PAPPAGALLO parlante, bellissimo, vendesi. San Giovanni 9, terzo. 10501 M

PIANINO corde incrociate, meccanica Berlino, pianoforte «Mignon», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2378 M

PASSEGGIO (seggiolone) per bambini, usato, cercasi. Offerte «Bambino 2011» Piccolo. 2011 M

PELLI di foca, della Groenlandia, secche, non conciate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2128 M

QUADRI grandi di rinomato pittore, acquarelli, stampe antiche, vendonsi. Gelsi 5, primo. 2223 M

RIPOSE', ghiacciaia, bollitore, ecc., vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 12022 M

SOTTANE seta, foulard, taffetas, vendonsi prezzi occasione. Caserma 14, terzo. 10510 M

SCALDABAGNO con vasca, macchina cucire, cappello lutto, vendonsi. Canova 22, porta 20. 2220 M

STORIA universale e della letteratura tedesca (5 stupendi volumi), come pure violini originali italiani, vendonsi. Tor San Piero 6, porta 13. 2276 M

SPECCHI 4, grandi, da vendere. Farneto 22, secondo, Moretti. 10340 M

SERVIZIO porcellana inglese, bellissimo, vendesi, prezzo di vera occasione. Ghega 8, secondo. 2092 M

VASCA bagno completa, macchina perfetta, più lumini gas, vendonsi prontamente. Corso 1, secondo. 12017 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CONDUTTORI-appaltatori trattoria, cercansi, condizione vantaggiose. Gattolini, Caffè Londra. 10491 N

CENTOCINQUANTAMILA corone cercansi, prima ipoteca casa, rendita città, pagherebbesi buon interesse. Offerte «Mutuo 10375» Piccolo. 10375 N

CAPITALISTA cercasi per finanziare serio lucroso lavoro bene avviato. Offerte al Piccolo «Affare positivo». 10341 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali e senza garanti, estinzione da uno a 45 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano antecipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, II. 10357 N

DECRETO trattoria, buonissime condizioni, libero impegni, vendesi. Gattolini, Caffè Londra. 10490 N

BOTTEGHINO erbaggi, con cucina, vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Madonnina 38, II. 10388 N

LATTERIA da vendere oppure d'affittare, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2173 N

LATTERIA, Caffè popolare, vendesi causa partenza, 500 corone. Indirizzo Piccolo. 2349 N

LATTERIA, affitto minimo, vendesi prontamente; prezzo conveniente. Acquedotto 89. 2250 N

MONFALCONE. Albergo 18 stanze, ammobiliate, stalla, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in appalto, affittanza oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2294 N

OCCUPANDO cor. 1500 ottenibile giornalmente guadagno cor. 10. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 2213 N

MUTUI con, senza garanti, accordansi sollecitamente. Via S. Nicolò 34. 10351 N

MAGAZZINI per affittare, case da demolire, purchè prezzi di giornata, cercansi occasione proprietarii. Gattolini, Caffè Londra. 10493 N

MUTUI verso prenotazione o con altre garanzie, da cor. mille in poi, procura A. de Turchàny, via Machiavelli 9, II, Universale. 2248 N

PISTORIA vendesi cor. 4000; affitto minimo. Rosa, Caffè Goldoni. 10398 N

STUDIO legale italiano, tratta qualsiasi controversia Romania, incassi crediti, informazioni commerciali. Strada Popa Tatu, 96, Bucarest. 10387 N

SOCIO con corone 15.000 cercasi per impresa che frutterà di certo 30.000 corone annue, massima convenienza. Offerte Piccolo «Convenienza 2410». 2410 N

TRATTORIA con salone e terrazza posta al mare, con mobiglio e decreto, affittasi buone condizioni. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13656 N

TRATTORIA ricco inventario, vendesi prontamente corone 1500, decreto corone due giornaliere. Indirizzo Piccolo. 2415 N

TRATTORI - osti! Forte ditta vinicola cerca osterie, trattorie in appaltazione od acquisto. Gattolini, Caffè Londra. 10492 N

TEATRO in provincia, con licenza cinematografica e di trattore, affittasi o vendesi, eventualmente anche un terzo. Indirizzo Piccolo. 13648 N

300 corone cercansi, restituibili entro un mese, verso buon interesse. Offerte «Garanzia 10462» Piccolo. 10462 N

50.000, 20.000 corone, prima ipoteca stabili città, Rivolgersi Gaspero Weis, mediator, Caffè Nuova York. 10390 N

8000 corone cercansi per aumentare lucroso lavoro avviato, rendita 15-20%. Offerte al Piccolo sub «Capitale assicurato». 10342 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA Riviera, Ville signorili, vista mare, fermata tramway, ogni comfort, grande giardino, vendonsi 70.000-45.000, esclusi mediatori. Offerte «Villa Riviera» Piccolo. 13655 O

BARCOLA! Villetta nuova, splendida vista, vendesi prezzo di puro costo. Indirizzo Piccolo. 2394 O

CASA 9 locali, bellissimo parco, orto, tese 431, cor. 26.000, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2259 O

CASETTA in costruzione, Cologna, 2 appartamenti, due camere, cucina, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Gasparini, Caffè Moncenisio. 2328 O

CASETTA composta di tre camere parchettate, cucina, giardino, Aurisina all'entrata, bella vista, vendesi. Scala Santa N. 263. 2361 O

FONDO Via Piccardi, 200 tese, vendesi corone 200 tesa. Indirizzo Piccolo. 2286 O

FONDO piccolo, vicino piazza Barriera, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2717 O

FONDO da vendere, Scorcola S. Piero, 64 tese a 20 corone la tesa. Informazioni S. Spiridione N. 10, Stergin. 10187 O

FONDI, ville e villini in Opicina, chi ne cerca rivolgasi Pietro Malalan, vicino drogheria. 10335 O

STABILE valore circa 160.000 corone acquisterebbesi. Mediatori non esclusi. Offerte «Urgente» al Piccolo. 10324 O

SIGNORINA sedicenne, conosce perfettamente italiano, croato, cerca posto scrittoio. Offerte «Seria 10432» Piccolo. 10432 O

SERVOLA! Vendesi campagna tutta coltivata, bellissima posizione, con o senza casa. Indirizzo al Piccolo. 12025 O

TERRENO m. q. 20690, con casa, nella più favorevole posizione di Semedella, ottimo per villini, industrie, fabbriche, vendesi. Benigni, Canova 14. 2345 O

VILLINO nuovo da vendere oppure affittare, con 7 locali, compreso giardino, sulla strada nuova, sotto Obelisco N. 459. 2076 O

VILLA signorile, S. Vito, 16 locali, 400 tese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2284 O

VILLA Scorcola, 14 locali, 300 tese, vendesi cor. 32.000. Indirizzo Piccolo. 2285 O

VILLINO con giardino, adatto anche pensione, vendesi Villaco Warmbad. Informazioni in tedesco Goriupp Warmbad-Villaco. 2280 O

VILLETTA nuova, campagna, quattro stanze, anticamera, cucina, giardinetto cisterna vendesi. Indirizzo Piccolo. 2300 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUA Colonia, deliziosamente profumata al litro corone 4; detta Maria Farina grande cor. 2; detta 4711 grande cor. 2. Presso Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10423 P

CAPELLI naturali garantiti, treccie da corone 4 in poi. Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10422 P

CAPIGLIATURA biondo dorato mediante estratto Camomilla in pacchetti e liquido. Profumeria Romano, Passo S. Giovanni 2. 10421 P

CIPRIA Greca di Zante, vendesi. Negozio Guanti, Hubmann, Corso 19. 2253 P

DISCHI, grammofoni marca «Angelo», «Favorite», «Pathè» ecc. grandioso assortimento. Accessori, zaffiri, riparazioni a prezzi mitissimi. Orologiaio, Via Commerciale 5. 10467 P

ELEGANZA, durata e convenienza enorme per vestiti fatti, da uomo, ragazzi, fanciulli, presso Iess, Barriera 15, dopo agosto vis-à-vis!! Quindi approfittate! 10464 P

GALANTERIE ed oggetti per regali occasione, soltanto per pochi giorni vendonsi per esuberanza di merce a puro prezzo di costo. Vincenzo Pibrouz, Via Poste 3. 2287 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè qualunque altra marca, dischi celebri, comuni, riparazioni, accessori, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. Il più fornito deposito esistente. 2260 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2138 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, Telefono 278, Rom. 4. 10418 P

MODISTA Piazza Goldoni 6, primo; confeziona, rimoderna cappelli, modelli recenti. Lava, arriccia, tinge piume. 2308 P

MODE parigine, splendidi cappelli da corone 10 in poi. Rimodernasi. Nuova 45, primo. 10473 P

ROTAX apparato ingommatore cor. 1.20 pezzo; domandate nelle cartolerie. 2304 P

RAGAZZE diverse per tutti lavori domestici cercansi. Agenzia Ebner, Molin piccolo 11. 10472 P

STUDIO di V. D. Radovinich, autorizzato in affari di mediazione per mutui ipotecari, compravendite e permute, assume incarichi da chi desidera impiegare sicuramente i propri capitali su fondi e stabili o diversamente, o intenda conchiudere compravendite e permute di qualsiasi realità. Procura pronte relative scritturazioni legali e di ogni altro genere, nonchè copie, ispezioni e annotazioni di necessari dati tavolari, reclami, ecc. Rivolgersi in Via Belpoggio N. 4. 10346 P

SIGNORA di Parigi, pettinatrice, desidera farsi clientela tanto in casa che nelle famiglie; tiene un grande assortimento in capelli, massaggi per la faccia, manicure e per il seno, con garanzia. Tinture per capelli e lezioni per pettinare a prezzi miti. Via Belvedere N. 12, terzo, porta 15. 2295 P

SOLTANTO nel negozio piazza Goldoni 9, angolo Giacinto Gallina, si trovano manifatture e stivali a prezzi ridotti causa imminente sloggio, si vende anche en blok ai rivenditori. 2299 P

VINO bianco del Coglio 96, servizio a domicilio. Spaccio vini, Caserma 13. 10203 P

VESTAGLIE moderne per passeggio, piume struzzo e generi fantasia; riparature e arricciature piume. Via Barriera 4, II. 2231 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

40 centesimi costa 1 fl. di Tintura infallibile contro le Cimici. Drogheria Poropat, Stadion 20. 2237 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Sistiana cercansi due stanze, cucina, ammobiliate, per luglio, agosto. Offerte con prezzo sub «Sistiana» al Piccolo. 10352 Q

BARCOLA, affittansi appartamenti per la stagione estiva (acqua, gas). Campagna Starz, 360. 10370 Q

BARCOLA! Riviera 65. Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti. 10416 Q

BARCOLA-Riviera. Affittasi per la stagione stanza ammobiliata, comfort, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 2367 Q

CARINZIA. Stanza, camerino, cucina, prezzo mite. Bagno, splendida posizione presso Villaco. Rivolgersi Graber, St. Stephan, posta Mallestig. 2398 Q

FRIULI. Affittasi villetta ammobiliata per villeggianti. Rivolgersi Giuseppe Zanolla, Acquedotto 23. 10338 Q

GRADISCUTA! Stazione ferroviaria Prevacina, affittansi stanze in villa splendida, posta in altura, ombrosa, senza polvere. Informazioni a Trieste. Indirizzo Piccolo. 2126 Q

GRIGNANO! Affittasi villino al mare, appartato. Indirizzo telef. 11-82. 10495 Q

HOTEL-Pension Giusterna, presso Capodistria, affittansi stanze durante la stagione dei bagni. Ritrovo per gite. Prezzi modici. 10379 Q

ISOLA! Affittasi per la stagione bagni 4 stanze ammobiliate, 2 cucine, splendida posizione, villino nuovo. Informazioni San Spiridione 1, III, sinistra. 10430 Q

KLAGENFURT. Per stagione estiva affittasi stanza con due, eventualmente tre letti. Scrivere: Klagenfurt, Bahnhofstrasse 61, Haas. 10225 Q

OPICINA! Subaffittasi per stagione estiva, prezzo molto conveniente, villino tre vaste stanze, cucina, cantina, giardino, presso stazione ferrovia dello Stato. Offerte sub «Occasione favorevole» al Piccolo. 10452 Q

PIRANO; edificio al mare affittansi stanze ammobiliate con diritto di bagno marino. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13657 Q

S. Crocè. Affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura. Trattoria Ipavez. 10384 Q

VILLEGGIATURA venti minuti stazione Villaco; affittasi stagione estiva villino sei stanze, camerino, cucina, completamente ammobiliato, veranda, cabina sul lago, prezzo modicissimo. Rivolgersi piazza Vico N. 9, porta 10. 2261 Q

VILLEGGIATURA due camere, cucina, giardino, affittasi. Cologna 293, Zobernig. 2215 Q

VILLEGGIATURA campagna, tre stanze, cucina, giugno, luglio, agosto, 200 cor. Indirizzo al Piccolo. 2379 Q

VALLEDOLTRA, vicino mare, nonchè Capodistria Belvedere affittansi luglio-agosto camera ammobiliata e cucina. Prezzo cor. 200. Indirizzo Piccolo. 2146 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STIMATO ex-professionista, distinto, simpatico, affettuosissimo, elegante, reddito settemila, patrimonio centomila contanti, appartamento signorile, educazione, tutto fattosi da sè, sposerebbe buona, simpatica, signorina, vedova 35, slanciata, carattere mite, massaia economica reddito modesto. Escluse anonime, nulla tenenti. Scrivere seriamente: Zamaria, Tessera 129. Posta restante, Venezia. 82361 R

CUORE 377. Prego ritiri lettera prontamente posta centrale, sub solito scontrino, spiegazione equivoco. 10343 R

M. C. che invia cartoline a Roiano, pregata farsi conoscere. Mario. 10365 R

VEDOVO trentottenne, istruito, sano, senza difetti fisici, con una bambina, avente poche conoscenze qui, di professione esperto commerciante, sposerebbe subito signorina o vedova, anche forestiera, educata, sana, sia pure con piccola dote e un bambino. Offerte fino al 9 giugno «Serietà» posta centrale, scontrino. 2222 R

MANOVALE vedovo, impossibilità mantenere tutti figliuoli, darebbe quale figlio anima neonato o bimba anni due. Offerte «Carità» Piccolo. 10372 R

SIGNORINA che cominciò corrispondere con lettera sub «Concordia 124» e che si firmò Mimì, è pregata di corrispondere sub «I» posta Stadion. 10369 R

SIGNORINA giovanissima, colta, gioviale, elegante, 50.000 dote, brava massaia, onestissima, cerca impiegato legale, preferibile nazionalità tedesca, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Prendonsi pure considerazione offerte mediatori. Scontrino «Piccolo «Felicità», posta Stadion. 2226 R

GIOVANE serio, dell'età di circa 30 anni, cerca conoscenza con signorina oppure vedova, non oltre 24, scopo matrimonio. Lettere con fotografia che verrà restituita immediatamente sub «Discrezione 1883» posta centrale. 10356 R

RAVENNA! Insistete nell'incertezza che umilia me... e stanca voi!!! 10518 R

TRICOLORE. Grazie adorata mia. Sei mia vita, mio tutto. Ardenti, infiniti. 10519 R

2494. L. G. Ritira lettera. Saluti. 2269 R

IMPIEGATO privato, quarantenne, 1800 annue cerca signorina, vedova senza figli, divorziata; classe operaia, affabile, scopo matrimonio. Sub «Affettuoso» fermo Stadion, verso scontrino. 2380 R

IRIS!! Si parte lunedì alle ore 16, previo avviso. 10435 R

SIGNORINE, signori dilettanti, desiderosi partecipare coro classico scrivano «Passatempo 2416» Piccolo. 2416 R

ANTONIETTA! Saluti pervenutimi graditissimi. Lontananza dolorosissima. Soffro indicibilmente. Attendo... Gino. 10511 R

46312. Ritira lettera. 2323 R

SIGNORA, cerca amica, signora o signorina, tedesca giovane, elegante, per conversazione e passeggiate. Offerte sub «Simpatia 10393» Piccolo. 10393 R

GRADISCA. Ieri, come scrittoti, ti attesi, ma invano. Prego venire domani solita ora Piazza stazione. 10404 R

GIOVANE cuor nobile, sposerebbe signorina con dote, con bambina illegittima. «Fedeltà» centrale, scontrino. 10396 R

DESTINO 24. Ritiri lettera fermo posta. 10399 R

IMPIEGATO regio trentaduenne ammoglierebbesi con signorina (vedova) avente qualche sostanza. Offerte «Avvenire» posta Barriera (scontrino). 2363 R

SANTA se dici, in parte ragione hai. Ma dov'è quel solito alle 7.30 ove attender vai, se lettera io ritirata mai. Saturno, purtroppo comprendere non potrai giammai, se tale paura di spedire direttamente, o di venire hai! Ave!! 10471 R

CIOCI. Così seguitando potresti dimenticare non è possibile come prima. 10498 R

DEAR R. 30 contento. Preferibile seconda metà giugno. T'adoro. Eternamente. 10494 R

LUI. Ti porti il presente tutta la mia anima. Infiniti. 10502 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Lunedì 3 corr., dalle ore 9-12 vendita a mano libera di stivali e scarpe da donna.